

DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO **2017**

Redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016



Roma



DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2017

Redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016



Banca di Credito Cooperativo di Roma

Società cooperativa

Sede Sociale - 00187 Roma - Via Sardegna, 129

Iscritta al Registro Imprese C.C.I.A.A. di Roma al n. 01275240586

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4516

INDICE

1. LETTERA DEL PRESIDENTE AI PORTATORI DI INTERESSE	1
2. IDENTITÀ	2
2.1 Il Profilo della Banca	2
2.2 Missione e Valori della Banca	4
3. IL CONTESTO DI TRASFORMAZIONE DEL GRUPPO BANCARIO CREDITO COOPERATIVO	5
4. LA GOVERNANCE	7
4.1 Il modello di governance adottato dalla Banca	7
4.2 La gestione dei rischi	10
4.3 Il sistema di politiche per la gestione dei temi ambientali, sociali e di governance	13
4.4 I Portatori di Interesse e i temi materiali della Banca	14
5. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE	17
6. I SOCI	19
6.1 La compagine sociale e il capitale sociale	19
6.2 La comunicazione e la partecipazione dei soci	21
6.3 I vantaggi per i soci	22
7. I CLIENTI	25
7.1 Trasparenza, correttezza e qualità del servizio	26
7.2 Digitalizzazione e multicanalità	27
7.3 Protezione della privacy e dei dati dei clienti	28
7.4 La gestione dei reclami	29
7.5 Prodotti responsabili e sostenibili	30
7.6 L'adozione di criteri di responsabilità nelle pratiche di finanziamento	32
8. IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ	33
8.1 Il sostegno alla crescita e all'economia reale del territorio	33
9. IL RAPPORTO CON I FORNITORI	38
10. LA GESTIONE DEI COLLABORATORI	39
10.1 Le persone della Banca	39
10.2 La remunerazione del personale	42
10.3 Formazione e sviluppo	43
10.4 L'attenzione al benessere dei dipendenti	45
10.5 Salute e sicurezza sul lavoro	46
10.6 Il rapporto con le organizzazioni sindacali	48
11. AMBIENTE	49
11.1 Impatti ambientali di uffici e filiali	49
12. NOTA METODOLOGICA E INDICE GRI	53
13. GRI CONTENT INDEX	57
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	64

1. LETTERA DEL PRESIDENTE AI PORTATORI DI INTERESSE

La Banca di Credito Cooperativo di Roma ha redatto la prima Dichiarazione individuale di carattere non finanziario della propria storia, rispondendo agli obblighi in materia per le organizzazioni di grandi dimensioni e di interesse pubblico, in ottemperanza alle richieste del Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016.

La nostra Dichiarazione, tuttavia, intende superare gli obblighi normativi, cogliendo l'opportunità di valorizzare il percorso di sostenibilità intrapreso da tempo come elemento di strategia aziendale, nel solco della particolare responsabilità sociale che caratterizza BCC Roma in quanto cooperativa di credito.

In questa prospettiva, va peraltro tenuto conto del processo di riforma del sistema del Credito Cooperativo italiano verso un nuovo assetto in gruppi bancari entro il corrente anno, con l'emergere di nuove sfide e complessità che, da una parte, costituiranno motivo di rafforzamento identitario e, dall'altra, potranno accrescere efficienza e solidità del sistema nel suo complesso e delle singole banche aderenti ai gruppi.

In tale complesso divenire, la nostra Banca ha proseguito la propria missione di mutualità sociale e territoriale, mantenendo i soci al centro della vita aziendale, sostenendo le comunità locali di riferimento e creando valore per tutta la clientela.

I positivi risultati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2017, unitamente all'ulteriore crescita della compagine sociale, sono conferma della bontà di una politica aziendale che, negli ultimi dieci anni, è stata incentrata costantemente al sostegno e allo sviluppo dell'economia reale dei territori di riferimento. Basti pensare che nel decennio gli impieghi sono aumentati del 128% a fronte del 5,3% del dato di sistema bancario. Inoltre, negli ultimi 4 anni, la Banca non ha mancato di supportare le BCC in stato di crisi, dando luogo a 4 operazioni di salvataggio di consorelle a salvaguardia di soci e clienti e a tutela di quasi 300 posti di lavoro.

Anche nel contesto della grande riforma, la Banca rimarrà strettamente legata ai territori in cui opera, senza perdere mai di vista i valori di riferimento: la mutualità, la solidarietà e ora, con la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario che sta certificarlo, la sostenibilità.

Francesco Liberati

2. IDENTITÀ

2.1 Il Profilo della Banca

La Banca di Credito Cooperativo di Roma è una società cooperativa a mutualità prevalente costituita nel 1954 alla periferia di Roma come Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano su iniziativa di 38 soci operatori. La Banca ha sede legale nel Comune di Roma e sedi distaccate nei Comuni di Canino, Civita Castellana, Civitavecchia, Cori, Fiano Romano, Frosinone, Norma, Poggio Mirteto, Rieti, Scurcola Marsicana, Sora e Campodarsego. La Banca opera all'interno del sistema nazionale del Credito Cooperativo, costituito da 289 Banche di Credito Cooperativo in Italia, partecipate da oltre 1.270.000 soci. Le Banche del sistema sono caratterizzate da un forte radicamento territoriale, rappresentato da una rete composta da 4.250 sportelli distribuiti in 2.651 Comuni e 101 Provincie.

Sotto il profilo organizzativo, il Credito Cooperativo è un sistema sussidiario e solidale che vede distinto il sistema associativo da quello imprenditoriale. Il sistema del Credito Cooperativo, in particolare, si articola su due versanti: quello associativo, che ricomprende le numerose Banche di Credito Cooperativo Aderenti e quello imprenditoriale, composto da differenti società che forniscono i propri prodotti e servizi alle BCC.

In termini operativi il Sistema del Credito Cooperativo si identifica quale attore principale nel sostegno e sviluppo all'economia reale dei territori in cui è presente, grazie ad una specifica offerta di prodotti e servizi bancari che ha permesso di mantenere nel corso degli anni la stabilità del risparmio e di fornire un accesso costante al credito alle comunità locali. All'interno di questo Sistema, la Banca opera ispirandosi ai principi fondanti della cooperazione, quali la mutualità e la solidarietà, che vengono concretizzati nell'orientamento al cliente e nel radicamento sul territorio di riferimento, contribuendo a promuovere lo sviluppo sociale e culturale delle comunità dove opera attraverso un'attiva azione di responsabilità sociale.

A tal riguardo la Banca svolge prevalentemente un'attività bancaria di carattere tradizionale, orientata all'offerta di prodotti e servizi di raccolta del risparmio ed erogazione del credito per famiglie e piccole e medie imprese del proprio territorio di competenza. La Banca presta inoltre servizi di tesoreria per Amministrazioni comunali, ASL, Enti pubblici ed Organizzazioni associative.

Ad oggi la Banca è il più grande istituto, per dimensioni e volumi intermediati, all'interno del sistema del Credito Cooperativo con una rete di 182 agenzie e 24 sportelli di tesoreria a domicilio nel Lazio, nell'Abruzzo interno e nel Veneto Centrale, con 1.505 dipendenti e 33.353 soci.

I NUMERI DI BCC ROMA AL 31.12.2017

Soci	33.353
Clienti	374.422
Dipendenti	1.505
Sportelli bancari	182

La presenza territoriale

Provincia	Numero di comuni	Numero di Sportelli
Roma	26	106
Padova	23	26
L'Aquila	17	18
Viterbo	12	12
Frosinone	7	8
Latina	5	5
Rieti	5	5
Treviso	1	1
Venezia	1	1

La Banca opera nel Lazio, in Abruzzo e in Veneto. Con la propria rete la Banca è presente in 97 comuni italiani con una popolazione complessiva di oltre 4,9 milioni di abitanti. L'attività della Banca si concentra prevalentemente nella provincia di Roma dove conta circa il 70% del totale della raccolta e degli impieghi.

La tabella in alto rappresenta la presenza territoriale della Banca al 31 dicembre 2017.

Nell'ambito di operatività della Banca sono presenti 9 comuni (Poli, Vicovaro, Monte Romano, Canale Monterano, Cagnano Amiterno, Ortucchio, Scurcola Marsicana, Farnese, Selci) in cui BCC Roma risulta essere l'unico istituto bancario sul territorio. Inoltre la Banca è presente con i propri sportelli in 20 comuni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti inferiore alle 5.000 persone. Tali comuni rappresentano il 30% dei comuni totali in cui la Banca è presente.

La Banca ha una sede legale a Roma in Via Sardegna 129 e due sedi operative, una a Roma in Viale dell'Oceano Indiano 13/c, destinata agli uffici operativi e amministrativi, ed una a Campodarsego (PD) dove sono presenti delle risorse appartenenti ad Unità Organizzative di Direzione.

2.2 Missione e Valori della Banca

La Banca persegue una specifica missione di impresa cooperativa, mutualistica e locale, sancita espressamente dall'articolo 2 dello Statuto:

“Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale”.

Nello svolgimento della propria attività la Banca si ispira inoltre alla Carta dei Valori del Credito Cooperativo, nella quale sono definite le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della Banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

Riferimenti importanti per il sistema valoriale della Banca sono inoltre la Carta della Coesione, che traduce i principi espressi dalla Carta dei Valori ampliandoli ad un contesto di “rete”, e la Carta della Finanza libera, forte e democratica, che ribadisce l'impegno economico, civile e sociale delle BCC, quali istituti che promuovono un uso trasparente, responsabile e inclusivo della finanza.

La Banca ha inoltre redatto il Codice Etico e di Comportamento, che costituisce un elemento essenziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla Banca ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 in quanto integra tale Modello sul piano dell'espressione e comunicazione dei valori e delle regole di comportamento fondamentali per la Banca. Scopo principale del Codice Etico è di caratterizzare ed uniformare lo stile della Banca, indicando e diffondendo un sistema di principi e di regole comportamentali comuni (legalità, moralità, dignità, eguaglianza e professionalità) al fine di favorire l'impegno ad una condotta moralmente corretta, nonché il rispetto della normativa vigente, nei rapporti tra dipendenti e interlocutori, clienti e terze parti, coinvolti nell'ambito dei diversi profili delle attività della Banca. Le norme definite dal Codice si applicano, senza alcuna eccezione, a dipendenti, amministratori e sindaci della Banca e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con l'istituto, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione, comunque denominati, od operano nell'interesse della stessa.

La Banca ritiene che il rispetto dei diritti umani sia un requisito imprescindibile nello svolgimento delle proprie attività, e per tale motivo ne tutela e promuove il rispetto continuo. Al fine di diffondere il proprio sistema di principi e valori la Banca trasmette una copia del Codice Etico e di Comportamento ad ogni nuovo amministratore, sindaco, dipendente o collaboratore esterno all'atto della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di lavoro o collaborazione. Inoltre la Banca è impegnata a diffondere il documento presso tutti i soggetti interessati.

3. IL CONTESTO DI COSTITUZIONE DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO

Con l'approvazione della legge n. 49/2016 nell'aprile del 2016 è iniziato il percorso di riforma del sistema del Credito Cooperativo italiano, attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo volto a garantire una maggiore integrazione di tutte le Banche di Credito Cooperativo distribuite sul territorio nazionale. Tale integrazione consentirà al Credito Cooperativo di avere risposte adeguate ai nuovi contesti di mercato, nonché alle sollecitazioni normative collegate all'entrata in vigore dell'Unione Bancaria in ambito comunitario. Attraverso tale riforma si è dunque intrapreso un importante percorso di cambiamento, che permetterà alle Banche Cooperative Italiane di diventare parte di un modello organizzativo nuovo e originale, capace di unire cultura locale e respiro europeo, consentendo alle BCC stesse di continuare ad essere banche autonome, cooperative, locali, pur calate in un sistema più coeso ed efficiente. Infatti, la riforma non priva le Banche della propria identità, ma si prefigge di tutelare il ruolo delle BCC quali banche di territorio a mutualità prevalente e di consentire ai soci di partecipare al capitale sociale delle banche cooperative mutualistiche. In accordo con il nuovo modello organizzativo previsto dalla riforma, ogni BCC ha aderito ad un Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) quale condizione primaria per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Il processo di adesione è regolato attraverso uno specifico contratto di coesione che disciplina inoltre il funzionamento del Gruppo stesso. In particolare, con la sottoscrizione del Contratto di Coesione, le Banche Cooperative Affiliate accettano l'attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo senza pregiudicare il rispetto delle finalità mutualistiche caratterizzanti il sistema bancario cooperativo. La Capogruppo al contempo assume verso le Banche Affiliate i doveri e le responsabilità connessi al proprio ruolo di direzione strategica e operativa del Gruppo e di interlocutore con l'Autorità di Vigilanza.

In tale contesto, la Banca ha scelto di aderire al Gruppo Bancario Cooperativo promosso dal Iccrea Banca per ragioni storiche, di coerenza cooperativa e logica imprenditoriale.

Il processo di integrazione nel costituendo Gruppo Bancario Cooperativo ha richiesto agli istituti aderenti di avviare tavoli di lavoro congiunti, attraverso i quali procedere alla definizione di politiche di indirizzo condivise e all'identificazione di strumenti di gestione, amministrazione, controllo e reporting comuni. Fra questi, alla luce del rinnovato contesto normativo introdotto dal D.Lgs. 254/16, i cantieri del futuro Gruppo sono focalizzati anche alla definizione di strumenti di gestione e rendicontazione allineati tra tutti gli istituti, con riferimento alle tematiche di natura non finanziaria.

In tale contesto, la Banca ad oggi ha definito gli obiettivi di breve termine e definirà, in coerenza con le politiche della futura Capogruppo, quelli di medio/lungo periodo per migliorare le proprie performance circa gli argomenti e le procedure applicati in relazione ai temi di carattere non finanziario richiamati dal D.Lgs. 254.

Le banche aderenti sono dunque impegnate in un percorso comune di recepimento delle previsioni del Decreto, facendo fronte alle complessità determinate dalla necessità di coniugare realtà diverse, caratterizzate da una forte identità e da attività di business diversificate.

Le partecipazioni e collaborazioni di BCC Roma

Nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo la Banca partecipa attivamente alla gestione e alle attività promosse da Enti, Istituzioni e Associazioni di settore, come di seguito riportato:

PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI		
Ente	Attività	Tipo di partecipazione
BIT Finanziaria per il territorio	Società che si propone quale consulente finanziaria del Credito Cooperativo nel campo dell'Agricoltura, dell'Agroalimentare e dell'Ambiente, con particolare riferimento all'utilizzo delle energie rinnovabili.	
Consorzio Etimos	Consorzio cooperativo internazionale, tra i primi in Italia e nel mondo a sperimentare l'utilizzo del microcredito nei Paesi in via di sviluppo. Nel corso degli anni ha allargato la sua attività a sostegno di cooperative di piccoli produttori rurali e imprese sociali, in Africa, Asia e America Latina.	
GAL Tuscia Romana	Associazione che riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale della Tuscia Romana.	La Banca svolge il servizio di tesoreria per l'associazione.
Polo Universitario di Rieti-Sabinas Universitas	Il Polo ha come scopo principale lo sviluppo di corsi universitari, corsi di perfezionamento e master riconosciuti nel territorio della Provincia di Rieti.	La Banca è tra i 15 soci fondatori del Polo.

Inoltre la Banca, in un'ottica di mutualità di sistema, aderisce a:

- Fondo di Garanzia Istituzionale, costituito nel luglio 2008, al fine di definire un sistema di tutela istituzionale volto a prevenire o evitare crisi di illiquidità e insolvenza delle banche aderenti;
- Federlus - Federazione Lazio, Umbria, Sardegna, che fornisce rappresentanza, assistenza e consulenza, e di cui la Banca possiede una quota in capitale sociale. Il presidente della Banca, ricopre attualmente il ruolo di Presidente di Federlus.

4. LA GOVERNANCE

4.1 Il modello di governance adottato dalla Banca

Il Sistema di amministrazione e controllo adottato è di tipo “tradizionale”, caratterizzato dalla presenza degli organi sociali di seguito riportati:

Organo sociale	Responsabilità	Componenti
Assemblea dei soci	L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci ed è convocata dal Consiglio di Amministrazione in seduta ordinaria almeno una volta all'anno. L'Assemblea delibera la nomina del CdA, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri. Approva il Bilancio di Esercizio e le politiche di remunerazione.	Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni da lui detenute.
Consiglio di Amministrazione	È l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica e di Gestione e, per esplicita previsione dello Statuto Sociale, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Banca, tranne quelli riservati per legge o per Statuto all'Assemblea dei Soci.	Il Consiglio di Amministrazione è composto da undici amministratori eletti dall'Assemblea dei soci.
Comitato Esecutivo	Organo al quale sono attribuite specifiche deleghe di gestione in particolari ambiti di operatività.	È composto da tre a cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dal Consiglio stesso.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.	È composto da tre sindaci effettivi, tra i quali viene nominato il presidente e due sindaci supplenti.
Collegio dei Probiviri	Il Collegio dei Probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.	È composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci.

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci rappresenta il momento centrale della partecipazione dei soci alla vita della Banca, in quanto si configura quale momento istituzionale dedicato all'adempimento degli obblighi di legge e di Statuto, alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo. In base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), tutti i soci hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

L'Assemblea 2017 si è tenuta il 1° maggio ed ha visto la partecipazione diretta di 1.874 soci (il 5,7% degli aventi diritto) e di 3.393 soci rappresentati tramite delega. All'Assemblea del 1° maggio 2016 avevano partecipato direttamente 2.197 soci e 4.829 per delega.

La composizione del Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca si ispira ai valori e i principi in tema di gestione delle diversità e delle pari opportunità formalizzati nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo e nel Codice Etico e di comportamento.

Al 31 dicembre 2017 la composizione del Consiglio di Amministrazione, costituito il 19/04/2015 e in carica per il triennio 2015-2017, è la seguente:

Nominativo	Carica
Francesco Liberati	Presidente CDA
Maurizio Longhi*	Vice presidente vicario
Gabriele Gravina*	Vice presidente
Alessandro Ciocia	Consigliere
Guido Di Capua*	Consigliere
Corrado Gatti*	Consigliere, Presidente C.E.
Enrico Francesco Gori	Consigliere
Chiara Madia	Consigliere
Pasqualina Porretta	Consigliere
Giampiero Proia	Consigliere
Lorenzo Santilli*	Consigliere

* Soggetti che ricoprono un ruolo esecutivo all'interno della Banca.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono indipendenti.

Componenti del CdA per genere ed età	2017	2016
Genere		
Uomini	9	9
Donne	2	2
Età		
< 30 anni	–	–
30 – 50 anni	3	3
> 50 anni	8	8

Con riferimento alle competenze e alle altre posizioni ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione, si fa riferimento al documento "Curriculum vitae Componenti Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale", disponibile per la consultazione sul sito internet della Banca, nella pagina "Assetto Istituzionale".

Internamente al Consiglio di Amministrazione è istituito il Comitato Esecutivo composto secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale della Banca. Nel processo di selezione dei membri del Comitato, la Banca pone particolare attenzione alla competenza tecnica, intesa come conoscenza in materia di legislazione bancaria e regolamentazione della finanza in genere e padronanza delle materie economiche-aziendali, giuridiche e fiscali.

Al 31 dicembre 2017 la composizione del Comitato Esecutivo è la seguente:

Nominativo	Carica
Corrado Gatti	Presidente C.E.
Maurizio Longhi	Componente
Gabriele Gravina	Componente
Guido Di Capua	Componente
Lorenzo Santilli	Componente

Il processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

In ottemperanza alla disposizione di Vigilanza in materia di Governo Societario, contenute nella Circolare 258/2013 di Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Banca svolge, con cadenza annuale, un processo di autovalutazione della propria composizione, delle competenze e dell'esperienza, al fine di garantire l'efficace funzionamento dell'organo ed una sua adeguata composizione.

4.2 La gestione dei rischi

La Banca dedica particolare attenzione alla gestione dei rischi aziendali, assicurando una costante evoluzione dei presidi di carattere organizzativo e metodologico, al fine di perseguire un efficace ed efficiente governo e controllo degli stessi, anche in risposta alle modifiche del contesto operativo e regolamentare di riferimento.

Il complessivo sistema di governo dei rischi della Banca, in coerenza con i principi normativi di vigilanza prudenziale, mira ad assicurare che tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti di business, a livello di portafoglio di imprese e/o di gruppo, siano allineati alle strategie ed alle politiche aziendali nonché improntati a canoni di sana e prudente gestione.

In tale contesto la Banca ha definito il “Regolamento gestione dei rischi”, che descrive le politiche che regolano la gestione dei rischi ritenuti rilevanti. Tale processo è una componente del modello organizzativo della Banca, lo attraversa in tutti i comparti operativi in cui si assumono e si gestiscono rischi, e stabilisce che in ciascun comparto siano previste attività di individuazione, assunzione, gestione, misurazione, controllo e attenuazione dei rischi stessi, definendo altresì le modalità (i criteri, i metodi e i mezzi) con le quali tali attività sono svolte.

L’individuazione, la gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi legati all’operatività della Banca è affidato alla Funzione di Risk Management che è alla diretta dipendenza del Consiglio di Amministrazione.

Su proposta della Funzione di Risk Management, il Consiglio di Amministrazione delibera annualmente il Risk Appetite (RAF) che rappresenta il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio che la Banca intende assumere, al fine di raggiungere i propri obiettivi di crescita del valore aziendale. Il Consiglio di Amministrazione, a partire da aprile 2015, ha istituito, inoltre, il Comitato Rischi endoconsiliare, attribuendogli funzioni di supporto al Consiglio stesso in materia di rischi e sistema di controlli interni.

Internamente al “Regolamento gestione dei rischi” sono inoltre descritte le prove di stress finalizzate a valutare la vulnerabilità della Banca in correlazione all’accadimento di eventi eccezionali, ma plausibili. Tali prove sono strutturate in maniera tale da fornire alla Banca indicazioni in merito alla propria esposizione ai rischi, all’adeguatezza dei relativi sistemi di mitigazione e controllo e alla capacità di resistere rispetto a situazioni inattese. Con tale strumento la Banca intende quindi quantificare, rispetto agli eventi più critici a cui risulta potenzialmente esposta, gli impatti che ne deriverebbero e le eventuali azioni correttive necessarie.

In ottemperanza alla Direttiva 2014/59/UE - Bank Recovery and Resolution Directive (di seguito “BRRD”) - che istituisce un quadro comune per il risanamento e la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, la Banca ha inoltre formalizzato uno specifico Piano di Risanamento (cd “Recovery Plan”), che individua le strategie e le azioni da intraprendere in caso di crisi, per assicurare la continuità aziendale e, più nello specifico, la preservazione delle attività economiche critiche e dei principali servizi condivisi (internamente ed esternamente alla Banca).

Parallelamente ai rischi di natura economica, finanziaria e commerciale, tipici dell’attività di impresa, di cui viene data precisa descrizione all’interno della “Sezione E” del Bilancio d’esercizio, la Banca ha identificato potenziali situazioni di rischio diretto e indiretto anche in relazione a temi di natura non finanziaria.

Tali rischi sono stati identificati attraverso un processo di mappatura delle criticità economiche, sociali e ambientali che possono generare impatti rilevanti sulle attività della Banca, partendo da un’analisi del contesto interno all’istituto e integrando la stessa con riferimenti provenienti sia da uno studio dell’attuale quadro di mercato, attraverso attività di benchmarking, sia dal recepimento delle indicazioni provenienti dalle principali istituzioni internazionali, quali ad esempio il World Economic Forum.

Di seguito vengono dunque riportati i risultati del processo di mappatura effettuato:

Ambito	Rischi	Presidio
<i>Sociale – Clienti e Servizi</i>	Violazione della privacy	La Banca ha emanato la politica in materia di Privacy che contiene i principi e le linee guida inerenti gli adempimenti volti a garantire la conformità dei processi aziendali alle prescrizioni normative in materia di privacy.
	Perdita di dati e informazioni sensibili	La Banca ha definito la Politica di Sicurezza Informatica, che costituisce un insieme di riferimenti, in termini di principi di sicurezza e di pratiche da adottare, attraverso il quale la Banca assicura la tutela del proprio sistema informativo e dei propri beni, ed ha declinato nella specifica normativa interna la struttura organizzativa ed i processi di gestione dell'IT.
	Mancata compliance alla normativa in tema di trasparenza	La Banca ha definito la normativa interna sulla Trasparenza, che regola il processo di applicazione della normativa vigente in tema di trasparenza, partendo dalla fase di definizione dei documenti informativi dei prodotti fino alla fase di distribuzione degli stessi nelle filiali. Tale normativa interna garantisce ai clienti la corretta conoscenza degli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni favorendo in tal modo anche la concorrenza nei mercati bancario e finanziario.
	Mancata gestione dei reclami	La Banca ha formalizzato la politica sulla gestione dei reclami ed ha istituito la Funzione Reclami a cui è affidata la gestione degli stessi.
	Conflitti di interesse	Al fine di presidiare il rischio di conflitti di interesse, la Banca si è dotata di regolamenti, procedure deliberative e strumenti volti a presidiare il rischio che la vicinanza dei soggetti rilevanti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti.
	Corruzione	Con riferimento ai reati di corruzione, nell'ambito del Modello 231, la Banca ha effettuato un'analisi dei principali processi e attività soggette al rischio di corruzione, sia tra privati sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e normato, attraverso un preciso sistema di responsabilità e controlli, i processi le cui attività sono potenzialmente associabili a reati di corruzione. Inoltre, al fine di presidiare il rischio di violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria e dei reati di corruzione, la Banca si è dotata di specifica politica in materia di whistleblowing, che dettaglia le misure adottate, il perimetro oggettivo di riferimento nonché il procedimento interno di segnalazione, ivi incluso il dettaglio dei presidi posti a garanzia della riservatezza dei dati del segnalante.
	Entrata in relazione con clienti appartenenti a categorie merceologiche a rischio	A presidio dei potenziali rischi correlati all'entrata in relazione con clienti appartenenti a determinati settori merceologici che presentano un elevato rischio di infiltrazione criminale è stata definita una specifica sezione all'interno della politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo nella quale sono state definite specifiche restrizioni ad operare con tali clienti in coerenza con la IV Direttiva Antiriciclaggio e con le Linee Guida emanate dall'EBA in tale ambito.

Ambito	Rischi	Periodo
<i>Sociale - Comunità</i>	Mancata trasparenza nei rapporti con i soci e la comunità. Insoddisfazione di soci e clienti e qualità del servizio	Coerentemente con i principi cooperativi di coesione e di crescita responsabile, la Banca ha definito nel proprio Statuto Sociale i requisiti e le limitazioni all'ammissibilità a socio, i diritti e i doveri derivanti da tale acquisizione, nonché i criteri di mantenimento e perdita della qualità di socio. È stato inoltre formalizzata nella normativa interna l'operatività relativa alla gestione della compagine sociale, dall'ammissione al monitoraggio, agli eventi correlati alla gestione delle quote sociali, agli adempimenti relativi agli eventi sociali e alla promozione e sviluppo della relazione interna alla compagine sociale, nonché all'attuazione delle politiche sociali.
<i>Sociale - Pratiche di finanziamento</i>	Finanziamento di attività in settori "controversi"/ Finanziamento di attività che presentano criticità ambientali e sociali	A presidio dei potenziali impatti la Banca ha escluso la possibilità di finanziare determinati comparti di attività, ritenuti "controversi" come indicato nel Codice Etico e di Comportamento. Il rischio di finanziare attività con criticità ambientali e sociali è presidiato dalla normativa che regola l'attività di finanziamento.
<i>Sociale - Catena di fornitura</i>	Mancata trasparenza dei processi di selezione dei fornitori	Il processo degli acquisti e la gestione dei fornitori è formalizzato in una specifica normativa interna in coerenza con le principali normative di riferimento (D.lgs. 231/01, privacy, antiriciclaggio, "soggetti rilevanti"). La Banca ha inoltre formalizzato il Regolamento esternalizzazione di funzioni aziendali, che disciplina la gestione delle diverse tipologie di esternalizzazione secondo la Circolare 285/13 di Banca d'Italia.
<i>Ambiente</i>	Inadeguata gestione dei rifiuti Mancata compliance a normative per la tutela ambientale.	Il Codice Etico e di Comportamento della Banca contempla l'impatto ambientale delle attività della Banca e condanna qualsiasi forma di danneggiamento, deterioramento e violazione delle prescrizioni di legge in materia ambientale, edilizia, urbanistica, di inquinamento e irregolare smaltimento di rifiuti dello stesso. Inoltre precise prescrizioni comportamentali in materia ambientale sono definite dal Modello di Organizzazione e Controllo 231/01. La Banca ha inoltre definito il processo di gestione dei rifiuti in cui sono state descritte le modalità operative di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nonché gli adempimenti normativi previsti e i controlli effettuati.
	Mancata o inadeguata formazione del personale Inadeguati sistemi per garantire le pari opportunità nelle attività di selezione e assunzione del personale	Il Fattore di Rischio "Risorse Umane" è compreso negli eventi di rischio operativo definiti all'interno della "Politica di gestione dei Rischi Operativi". Il presidio dello stesso è assegnato alla Funzione di Risk Management, che attraverso il Sistema di Controlli Interni, misura, monitora, controlla e mette in atto misure di mitigazione. In materia gestione del personale la Banca ha definito, all'interno del Codice Etico e di Comportamento, i principi di pari opportunità e valorizzazione delle professionalità, nonché la tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale, ed ha delineato all'interno del documento "Carta Deontologica e Linee Guida per le attività di Selezione" i principi etici da applicare alle attività di reclutamento e selezione della Banca.
<i>Gestione delle risorse umane</i>	Incidenti e situazioni di pericolo per i lavoratori. Rischi in ambito Salute e Sicurezza sul Lavoro riconducibili al personale della Banca	La Banca ha emanato una specifica normativa interna per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, definendo, così come esplicitato all'interno del MOG, il modello di gestione ai sensi all'art. 30 del D.Lgs. 81/08. La Banca ha inoltre sottoscritto una polizza assicurativa per la mitigazione dei rischi determinati da eventi che possono apportare danni materiali e diretti causati ai fabbricati, anche se di proprietà di terzi (es. incendio, fulmine, esplosione e scoppio non causati da ordigni esplosivi, terremoto, terrorismo, alluvioni), ed una polizza RCT (responsabilità Civile verso Terzi) ed RCO (responsabilità Civile verso i lavoratori).

4.3 Il sistema di politiche per la gestione dei temi ambientali, sociali e di governance

La Banca ha definito un sistema strutturato di comunicazione aziendale, all'interno del quale è stata classificata come "Normativa" la documentazione volta a gestire e regolamentare l'attività della Banca, nelle sue differenti aree di operatività, rappresentando il punto di riferimento per tutte le Strutture aziendali. In particolare la "Normativa" è composta da "Documenti di Governance", formalmente approvati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali rientrano il Modello Organizzativo, Deleghe e Firme Autorizzate e le Politiche di Gestione su specifiche tematiche, e dal "Sistema delle procedure aziendali", atto a disciplinare le modalità di svolgimento delle attività e dei processi, nonché le relative responsabilità.

Le politiche della Banca in relazione ai temi materiali

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida di riferimento del Global Reporting Initiative e di quanto espresso al capitolo 4.4 della Circolare n. 13 del 12 giugno 2017 rilasciata da Assonime (in seguito anche "circolare Assonime"), riguardante gli obblighi di comunicazione delle informazioni non finanziarie, la Banca ha effettuato un'analisi di materialità per l'identificazione delle informazioni rilevanti in relazione al suo profilo di business, alle sue strategie, alle aspettative dei portatori di interesse e al contesto in cui opera.

Partendo dalle risultanze di tale analisi, la Banca ha identificato le politiche ad oggi praticate per la gestione dei temi materiali emersi. In particolare, nel corso delle proprie attività di business, la Banca ha definito precisi processi e prassi operative, che forniscono o le indicazioni di governo e le responsabilità per i temi ritenuti rilevanti.

Inoltre, con riferimento ai temi riconducibili ai diritti umani, altre emissioni e consumi idrici, richiamati dall'articolo 3 del Decreto, l'assenza di politiche è da ricondursi all'analisi di materialità condotta dalla Banca, che ha portato a non identificare tali temi quali materiali.

4.4 I Portatori di Interesse e i temi materiali della Banca

Nello svolgimento delle proprie attività la Banca instaura relazioni e si confronta con differenti portatori di interesse, di seguito riportati, verso i quali assume impegni di ordine generale, come definito nello Statuto, nel Codice Etico, e nella Carta dei Valori.

I PORTATORI DI INTERESSE DELLA BANCA	
Categoria	Impegni generali assunti dalla Banca
Soci	<ul style="list-style-type: none">– Promuovere rapporti basati sui principi di legalità, trasparenza, correttezza, affidabilità, responsabilità e qualità.– Perseguire il miglioramento delle condizioni economiche, morali e culturali della base sociale.– Promuovere l’attiva partecipazione dei soci nella vita della Banca.– Assicurare ai soci l’ottenimento di benefici finanziari e non finanziari nei rapporti con la Banca.– Soddisfare i bisogni finanziari dei soci attraverso un servizio e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.
Clienti	<ul style="list-style-type: none">– Promuovere rapporti basati sui principi di legalità, trasparenza, correttezza, affidabilità, responsabilità e qualità.– Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie.– Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.– Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none">– Favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità.– Riconoscere e valorizzare le competenze dei propri dipendenti.– Garantire la tutela dell’integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale.– Garantire la dignità di ciascuna persona la prevenzione contro ogni forma di discriminazione.
Fornitori	<ul style="list-style-type: none">– Privilegiare i fornitori locali, in particolare se soci o clienti della Banca e del sistema del Credito Cooperativo.– Garantire una selezione dei fornitori improntata al principio di imparzialità, evitando trattamenti di favore o discriminatori.
Comunità Locali e Territorio	<ul style="list-style-type: none">– Contribuire all’arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale del territorio e delle comunità locali in cui svolge la propria attività.– Sostenere e promuovere, tramite erogazioni liberali, sponsorizzazioni e donazioni, iniziative finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività.
Ambiente	<ul style="list-style-type: none">– Ridurre l’impatto ambientale delle proprie attività, attraverso l’uso razionale delle risorse.– Promuovere comportamenti responsabile dal punto di vista ambientale da parte di tutti gli attori interni e degli interlocutori esterni.– Contribuire allo sviluppo economico sostenibile dal punto di vista ambientale del territorio.– Acquistare beni e servizi a minor impatto ambientale.

Pur non avendo strutturato un processo per il coinvolgimento degli stakeholder, la Banca ha definito diversi canali di comunicazione per l’ascolto e il coinvolgimento continuo dei propri portatori di interesse.

Con riferimento ai soci e alle comunità locali la Banca ha istituito i Comitati Locali, attraverso i quali raccoglie e tutela le esigenze locali di carattere sociale e cooperativo. Attraverso i Comitati Locali la Banca, nel corso degli anni, ha infatti potuto sostenere le organizzazioni locali impegnate sul piano sociale, morale e nella valorizzazione del territorio e della cultura locale.

La Banca utilizza i canali di social media per essere in contatto, informare e comunicare attivamente con soci, dipendenti, clienti e con gli utenti del web, favorendo la partecipazione e il dialogo in un'ottica di trasparenza e confronto. L'obiettivo della comunicazione social della Banca consiste dunque nel fornire informazioni circa le attività istituzionali e, soprattutto, territoriali, quali i tradizionali incontri con i soci e le iniziative sostenute e realizzate attraverso l'azione dei Comitati Locali, offrendo a soci, organizzazioni richiedenti, dipendenti e clienti un luogo di scambio di informazioni e di proposte.

I Temi materiali della Banca

Sono considerati “materiali” quei temi che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali dell’organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei portatori di interesse.

La Banca, in ottemperanza alle richieste del D.Lgs. 254/16 e secondo quanto definito dagli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative, ha svolto una prima analisi di materialità con l’obiettivo di individuare i temi rilevanti, per sé e per i portatori di interesse, che influiscono in modo significativo sulla capacità di creare valore nel breve, medio e lungo periodo.

Il processo analisi di materialità si è composto delle seguenti fasi:

- identificazione dei temi materiali per il settore finanziario: sono state svolte attività di benchmark di settore, di analisi di studi specifici e delle linee guida nell’ambito della sostenibilità. Da tale fase sono emersi circa 70 temi materiali;
- identificazione dei temi materiali per la Banca: i temi materiali individuati sono stati sottoposti alla valutazione da parte dei Direttori di Sede con il coinvolgimento dell’Alta Direzione della Banca al fine di definirne la rilevanza. Il risultato di tale valutazione ha portato all’identificazione dei 20 temi materiali per la Banca, di seguito riportati:

TEMI MATERIALI DI BCC ROMA	
Ambito D.Lgs. 254	Tema materiale
Corruzione e temi connessi	Etica e integrità nella condotta aziendale
Modello di business	Valutazione sistematica dei rischi
	Gestione sostenibile del rapporto con i soci
	Attenzione nella Trasparenza delle informazioni
	Miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche del territorio
	Promozione del Microcredito
	Sviluppo della cooperazione e rafforzamento della coesione sociale
	Miglioramento della soddisfazione di soci e clienti e della qualità del servizio
	Tutela della privacy e protezione dei dati
	Adozione di pratiche di finanziamento responsabile
	Promozione della qualità e del valore dei prodotti
	Sostegno alle imprese del territorio
	Favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nei servizi di banca
	Innovazione, multicanalità e digitalizzazione
	Acquisto e consumo di prodotti sostenibili
	Sviluppo di prodotti e servizi con finalità ambientale e sociale
Risorse Umane	Promozione della formazione e dello sviluppo professionale dei dipendenti
	Garantire la salute e sicurezza delle persone
	Garantire il benessere dei dipendenti
Ambiente	Gestione responsabile degli impatti ambientali di uffici e filiali

5. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

La Banca garantisce una gestione delle relazioni con i propri portatori di interesse ispirata alla massima correttezza, trasparenza e rispetto delle regole interne e delle leggi in vigore, senza alcun conflitto tra interessi aziendali e personali.

Al fine di prevenire possibili illeciti o comportamenti irresponsabili, la Banca si è dotata dal 2007 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd MOG), nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001. Tale Modello si compone dei seguenti elementi:

- **Codice Etico e di Comportamento:** contiene i principi e i valori etici alla base della cultura aziendale e della filosofia manageriale nonché le principali regole comportamentali da osservare nello svolgimento delle proprie funzioni e con gli interlocutori interni ed esterni della società.
- **Procedure organizzative preventive:** definiscono, in modo formalizzato, i comportamenti operativi connessi ai processi della società, con inclusione dei controlli di procedura relativi alle attività ritenute sensibili a possibili condotte illecite e necessari per una adeguata prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.
- **Sistema delle deleghe e firme autorizzate:** definisce l'organizzazione aziendale in termini di strutture, responsabilità e attività secondo un assetto ispirato ai principi di separazione funzionale e contrapposizione degli interessi; definisce, inoltre, le attribuzioni dei poteri aziendali e delle relative deleghe in modo coerente con i principi di separazione delle responsabilità definiti a livello di assetto organizzativo.
- **Sistema disciplinare:** definisce le azioni disciplinari da comminare ai soggetti (amministratori, sindaci, dipendenti e terze parti) responsabili di violazione delle norme aziendali, delle procedure organizzative preventive e in generale delle altre componenti di cui si compone il MOG.
- **Piano di formazione e comunicazione:** identifica le attività di comunicazione a tutti i portatori d'interesse delle principali regole e disposizioni previste dal Modello.

A presidio e vigilanza del funzionamento e dell'osservanza delle disposizioni del MOG, la Banca ha istituito l'Organismo di Vigilanza, un organismo collegiale, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione della Banca ed è composto da componenti nominati con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre la responsabilità di garantire l'aggiornamento del MOG in funzione delle evoluzioni organizzative e/o societarie nonché della normativa in vigore.

Prevenzione dei reati di corruzione

Nell'ambito del MOG, la Banca ha effettuato un'analisi di tutti i processi e le attività soggette al rischio di corruzione, sia tra privati sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. A fronte di tale analisi la Banca ha previsto, per i processi le cui attività sono potenzialmente associabili a tali reati, un sistema di responsabilità e controlli atti a prevenire ed impedire la commissione dei suddetti reati.

L'analisi viene comunicata e approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella stessa sede il Consiglio viene informato circa le eventuali variazioni normative, organizzative e procedurali intervenute. Con riferimento ai dipendenti, le politiche e procedure anti-corruzione sono comunicate sulla intranet aziendale dove è reso visibile a tutti il MOG della Banca.

Un'ulteriore misura di prevenzione al rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa vigente, è rappresentata dalla formazione del personale, a cui la Banca pone particolare attenzione. Nello specifico il tema della corruzione viene trattato all'interno dei corsi for-

mativi relativi al D.Lgs. 231/2001. Nel corso dell'anno la Banca ha erogato in questo ambito oltre 1.500 ore di formazione, coinvolgendo 292 dipendenti.

DIPENDENTI AI QUALI SONO STATE COMUNICATE LE POLITICHE E PROCEDURE DI ANTI-CORRUZIONE AZIENDALI

Categoria di dipendenti	Totale	Percentuale
Membri del CdA	–	–
Dirigenti	16	76%
Quadri	162	57%
Impiegati	114	10%
Totale	292	19%

Il mancato rispetto delle disposizioni previste dal Modello 231/01, nonché dei valori e principi espressi all'interno del Codice Etico e di Comportamento, da parte di tutti i soggetti interessati, determina l'applicazione di specifiche sanzioni disciplinari e l'eventuale avvio di un processo penale.

A tal riguardo la Banca, per la segnalazione dei casi di corruzione, ha introdotto canali idonei a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, coerentemente a quanto definito nella politica in materia di "Whistleblowing".

Nel Corso dell'anno la Banca non ha registrato alcun episodio di corruzione attiva o passiva.

Prevenzione dei crimini di riciclaggio

Relativamente al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo la Banca si è dotata di una politica ("Regolamento Antiriciclaggio"), che è parte integrante del MOG e del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca, e che definisce l'insieme dei presidi predisposti dalla Banca per il contenimento di tale rischio.

Per la Banca la prevenzione al rischio di commissione di tali reati si fonda sul principio della responsabilità individuale diffusa, secondo il quale lo svolgimento di attività conformemente alle disposizioni normative è responsabilità di ogni soggetto, indipendentemente dalla funzione che lo stesso ricopre.

Dal punto di vista organizzativo la Banca ha istituito una specifica Funzione Antiriciclaggio indipendente di secondo livello, cui è assicurata l'attribuzione dei necessari requisiti organizzativi ed operativi atti a consentire lo svolgimento delle attività di competenza coerentemente con le Disposizioni di Vigilanza in materia.

A tal riguardo, nel 2017, la Banca è stata sottoposta da Banca d'Italia ad un'ispezione tematica in materia di Persone Politicamente Esposte e da 10 verifiche condotte presso le dipendenze, finalizzate ad accertare il rispetto della normativa antiriciclaggio. Tali verifiche si sono concluse positivamente ed hanno evidenziato la sussistenza di alcune aree di miglioramento che la Banca ha prontamente indirizzato attraverso specifiche iniziative.

Nel corso del 2017 la Banca ha inoltre svolto una serie di verifiche sulla propria Rete commerciale, attraverso 19 interventi a distanza e 41 interventi in loco, al fine di valutare la corretta applicazione e il rispetto dei processi antiriciclaggio.

La Banca, nell'ambito dei reati presupposti previsti dal D.Lgs. 231/2001, ha identificato e valutato le attività sensibili che possono generare una ricaduta negativa, anche indiretta, sul rispetto dei diritti umani. Dall'analisi di esposizione al rischio di responsabilità della Banca per la commissione di tali reati è emerso un rischio residuo trascurabile.

Nel corso dell'anno la Banca non ha registrato casi riconducibili al rischio di attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

6. I SOCI

I soci sono il primo patrimonio della Banca in quanto sono, al tempo stesso, i proprietari dell'azienda, i primi clienti e l'elemento fondamentale di raccordo tra l'istituto e il territorio. La missione dell'azienda, come definito anche nel Codice Etico della Banca e nella Carta dei Valori, è basata sull'attenzione ai soci, primi portatori di interesse della Banca. In particolare, nei confronti dei soci impegno basilare è volto a promuovere la democrazia partecipativa attraverso l'informazione e la comunicazione sociale e favorendo il loro coinvolgimento informato e consapevole nella vita cooperativa.

In questo contesto l'obiettivo primario della Banca è dunque quello di promuovere una crescita costante della compagine promuovendo al contempo la diffusione e lo sviluppo della cooperazione.

La gestione del rapporto con i soci della Banca è affidata alla Direzione Soci, la quale deve garantire una efficiente amministrazione della compagine sociale in conformità alla normativa cooperativa, allo statuto, che ne definisce in particolare i principi, e ai regolamenti interni della Banca. La Direzione ha inoltre il compito di favorire lo sviluppo delle relazioni con i soci, promuovendo iniziative volte alla loro fidelizzazione e a un sempre più consapevole e informato senso di appartenenza alla compagine cooperativa.

6.1 La compagine sociale e il capitale sociale

A fine 2017 i soci della Banca sono 33.353 (+2,3% rispetto al 2016), di cui l'89,5% sono persone fisiche e ditte individuali, e il 10,5% persone giuridiche (società o enti): alla compagine sociale, infatti, possono aderire, oltre che persone fisiche, anche imprese, istituzioni e organizzazioni della società civile. Nel corso dell'anno sono entrati a far parte della compagine sociale 1.556 nuovi soci.

Di seguito sono riportate le principali caratteristiche con riferimento alla composizione della compagine sociale..

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: PERSONE FISICHE E GIURIDICHE

	2017		2016	
	N°	%	N°	%
Persone fisiche / ditte individuali	29.842	89,5%	29.229	89,6%
Persone giuridiche	3.511	10,5%	3.379	10,4%
Totale	33.353	100%	32.608	100%

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: PERSONE FISICHE PER GENERE

	2017		2016	
	N°	%	N°	%
Uomo	21.317	71%	20.952	72%
Donna	8.525	29%	8.277	28%
Totale	29.842	100%	29.229	100%

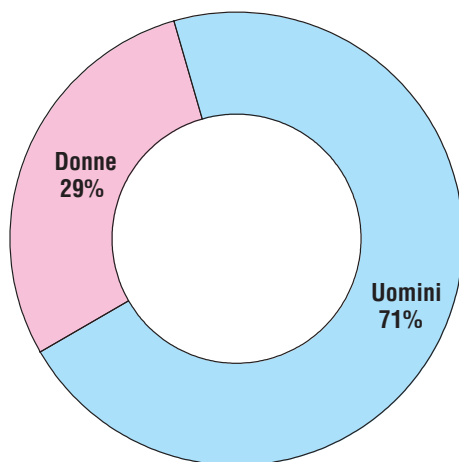
COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: PERSONE FISICHE PER FASCIA D'ETÀ

	2017		2016	
	N°	%	N°	%
< 35 anni	1.897	6%	1.999	7%
35 – 65 anni	17.768	60%	17.557	60%
> 65 anni	10.177	34%	9.673	33%
Totale	29.842	100%	29.229	100%

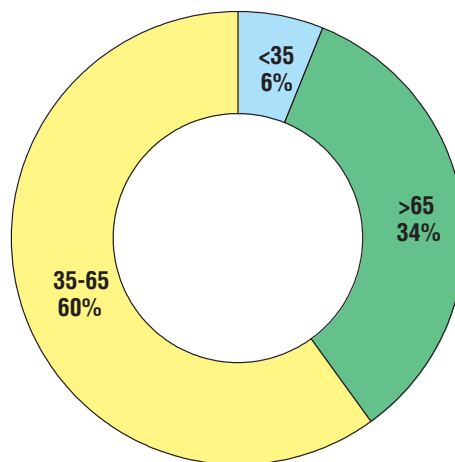
COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIALE: PERSONE GIURIDICHE PER TIPOLOGIA

	2017		2016	
	N°	%	N°	%
S.r.l.	2.331	66%	2.239	66%
Società di persone	767	22%	732	22%
Cooperative	191	5%	184	5%
S.p.A.	109	3%	114	3%
Associazioni e fondazioni	113	3%	110	3%
Totale	3.511	100%	3.379	100%

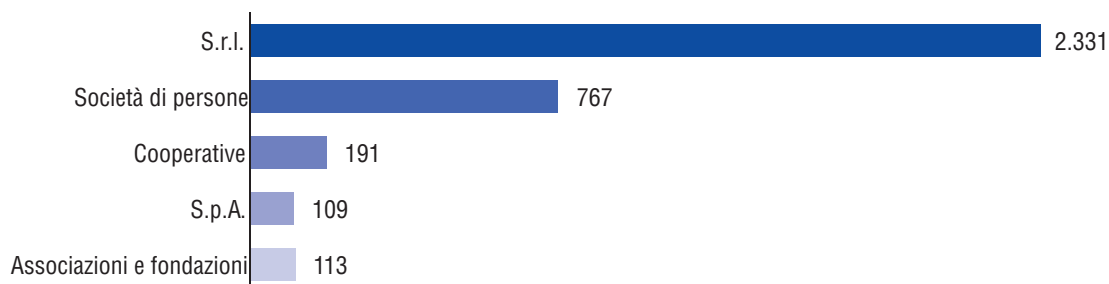
Soci persone fisiche per genere (2017)



Soci persone fisiche per fascia d'età (2017)



Soci persone giuridiche per tipologia



Il capitale sociale

Il capitale sociale della Banca ammonta a fine 2017 a 52.210.944 euro, in linea con il precedente esercizio (52.144.601 euro nel 2016).

La quota media detenuta da ciascun socio è pari a 1.565 euro, confermando che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma tende alla ricerca di un più ampio vantaggio.

La quota minima suggerita per l'ingresso nel capitale sociale è di 100 azioni ed al valore nominale di ogni azione è previsto un sovrapprezzo di 7,75 euro.

6.2 La comunicazione e la partecipazione dei soci

La Banca pone particolare attenzione alla comunicazione con i soci e a tal fine ha attivato i canali di comunicazione e le iniziative di seguito riportati, al fine di divulgare i risultati conseguiti dalla Banca, le attività svolte e le iniziative promosse:

- **Sezione internet “Spazio Soci”**: sezione sul sito internet all'interno della quale sono descritti i vantaggi per i soci in termini di prodotti e servizi esclusivi, iniziative e opportunità, viaggi e manifestazioni riservate alla compagine sociale, nonché sono riportati gli atti sociali e i regolamenti. In particolare viene annualmente pubblicato il **“Bilancio Sociale”** che fornisce una rendicontazione delle attività svolte dalla Banca e dei risultati conseguiti sia sotto il profilo economico che sociale;
- **Newsletter “Noi soci”**: newsletter dedicata ai soci che fornisce informazioni su iniziative esclusive dedicate agli appartenenti alla compagine sociale.
- **Rivista “Credito Cooperativo Roma”**: rivista trimestrale pubblicata dalla Fondazione BCC Roma per la promozione della cultura sociale e cooperativa dedicata ai soci e al territorio di riferimento.
- **Lettere ai Soci**: durante l'anno sono fornite ai soci informazioni sugli argomenti a rilevanza sociale nonché sulle iniziative e le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa per mezzo di lettere sottoscritte dal Presidente della Banca;
- **E-mail “ufficio.soci@roma.bcc.it”**: i soci hanno inoltre la possibilità di comunicare attraverso un indirizzo e-mail dedicato con il Servizio Soci, struttura dedicata all'interno della Direzione Soci, che fornisce informazioni puntuali sui servizi e le attività sociali;
- **Incontri territoriali**: la Banca promuove la partecipazione attiva alla vita cooperativa dei soci attraverso gli incontri territoriali che consentono il confronto tra la Banca e le diverse comunità locali dei soci al fine di migliorare l'operato della Banca sulla base delle osservazioni e delle indicazioni dei soci;
- **“Laboratorio giovani soci”**: la Banca ha istituito per i giovani soci al di sotto dei 40 anni un laboratorio finalizzato all'aggregazione tra soci, alla partecipazione attiva alla vita della Banca attraverso la promozione di eventi mirati alla valorizzazione del territorio.

6.3 I vantaggi per i soci

La Banca, in coerenza con il proprio scopo sociale di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera, ha destinato nel corso dell'anno oltre 1,8 milioni di euro in attività e incentivazioni dedicate ai soci. In particolare tali iniziative sono sia di carattere bancario che extra-bancario.

Incentivazioni bancarie

In quanto società "a mutualità prevalente", la Banca non ha come obiettivo quello della massimizzazione del profitto o dei dividendi, bensì quello della massimizzazione dell'utilità sociale, che consiste nell'offrire ai soci il proprio prodotto o il proprio servizio a condizioni il più possibile "vantaggiose".

In particolare i prodotti sono finalizzati sia a finanziare le attività imprenditoriali e le esigenze familiari dei soci che a fornire strumenti di investimento del risparmio.

PRINCIPALI PRODOTTI CON CONDIZIONI AGEVOLATE PER I SOCI		
Prodotto	Descrizione	Condizioni di favore
Conto corrente Zero Lab	Conto corrente personale dedicato ai soci della Banca di età compresa tra i 18 ei 30 anni, iscritti al Laboratorio dei Giovani Soci BCC Roma.	Completa gratuità del canone di tenuta conto e del costo delle operazioni che movimentano il conto corrente intestato al giovane socio.
Conto corrente socio	Specifici conti correnti dedicati a Soci Famiglie, Soci Imprenditori, Società Socie e Soci ultrasessantacinquenni.	Condizioni privilegiate per le attività di mantenimento e gestione del conto, nonché la possibilità di accedere a numerosi servizi aggiuntivi.
Assegno Erasmus	Finanziamento rivolto ai giovani figli di soci e/o soci della Banca per le loro esigenze correlate al soggiorno di studio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.	Anticipo gratuito e senza spese per contributo relativo al progetto Erasmus.
Finanziamenti Prima Impresa Soci	Finanziamenti destinati a soci e figli di soci della Banca per sostenere l'avvio e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali.	Il finanziamento viene concesso a condizioni particolarmente vantaggiose e prevede linee di credito a breve e medio termine per l'avvio di una nuova attività imprenditoriale.
Mutuo Espresso Soci	Finanziamento riservato alle sole persone fisiche famiglie socie BCC Roma.	Prestito alle famiglie sino a 30.000 euro rimborsabile in 5 anni, con erogazione entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda alla Banca.
Mutuo Casa Nova Soci	Mutuo chirografario finalizzato alle spese per effettuare piccoli lavori di restauro dell'abitazione, acquisto arredamento, elettrodomestici. Rivolto ai soci e figli di soci.	Mutuo chirografario con importo massimo 30.000 euro, durata massima 84 mesi.

PRINCIPALI PRODOTTI CON CONDIZIONI AGEVOLATE PER I SOCI

Prodotto	Descrizione	Condizioni di favore
Mutui ipotecari	Mutui dedicati ai soci per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione.	Tassi di favore a cui si accompagnano servizi aggiuntivi, quali la riduzione delle spese di istruttoria, la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i cointestatari del mutuo, la polizza incendio a condizioni agevolate.
Via Libera	Prestito finalizzato alle esigenze dei portatori di handicap soci e figli di soci.	Condizioni agevolate per l'abbattimento delle barriere architettoniche e a supporto delle disabilità.
Credito Espresso Soci	Finanziamento riservato alle micro e piccole imprese socie della Banca.	Linea di credito sino a 40.000 euro con erogazione del finanziamento entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, salvo comunicazione contraria (formula c.d. "silenzio assenso").
Credito al merito BCC	Mutuo rivolto ai figli dei soci o ai soci che abbiano conseguito la maturità con almeno 70/100.	Condizioni particolarmente vantaggiose non essendo previste spese accessorie.
Carta Valore	Carta di credito riservata esclusivamente ai Soci della Banca.	La carta garantisce ai soci Assistenza Medica immediata, servizi assicurativi sui beni acquistati e agevolazioni economiche per interventi di urgenza per la manutenzione della casa. Inoltre le quote associative di ciascuna Carta Valore permettono di finanziare progetti di beneficenza.

Oltre a quanto detto circa i prodotti elencati dedicati ai soci, la Banca prevede particolari agevolazioni per i soci anche su molti prodotti e servizi dedicati alla clientela ordinaria.

Incentivazioni extra - bancarie

La Banca, in linea con la propria missione di promozione dello sviluppo sociale e culturale del territorio, offre ai propri soci diversi vantaggi che esulano dall'ambito propriamente bancario.

Tutela della salute dei soci

La Banca mette a disposizione dei propri soci la possibilità di iscriversi a condizioni agevolate a diverse forme di assistenza mutualistica sanitaria integrativa.

In particolare i soci hanno la possibilità di aderire alla società di mutuo soccorso Cramas, che si propone di assicurare ai Soci e ai loro familiari un sistema mutualistico integrativo all'assistenza garantita dal Sistema Sanitario nazionale. La Cramas eroga ai propri iscritti contributi economici integrativi a fronte di spese sostenute e documentate per prestazioni sanitarie, e attività di informazione e prevenzione sanitaria con alcune campagne di prevenzione e di educazione sanitaria. Nel corso del 2017 risultano iscritti a Cramas 4.157 soci della Banca.

Ai soci è offerta anche la possibilità di aderire alla copertura sanitaria secondo la formula Fondo Mutuasalus, erogata in collaborazione della Cassa CASPIE, per la copertura delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.

Iniziative culturali

La Banca ha organizzato numerose attività di natura culturale e ricreativa per i propri soci, tra cui:

- **Festa del Socio:** evento tradizionale della vita sociale che si svolge nella giornata del 1° maggio e che vede ogni anno la partecipazione di oltre 5.000 persone tra Soci e loro familiari.
- **Concerto di Natale:** a ridosso delle feste natalizie viene ogni anno programmato un importante appuntamento musicale presso l'Auditorium di Roma Parco della Musica. Dal 2016 viene organizzato, nel medesimo periodo, un concerto anche a Campodarsego (PD) per i soci del territorio dell'Alta Padovana.
- **Visite Culturali:** la Banca promuove visite guidate per i propri soci, accompagnati da guide professioniste, al fine di riscoprire il patrimonio culturale di Roma e dei più importanti siti storici dell'Italia centrale. Nel corso del 2017 la Banca ha organizzato 12 visite culturali per i propri soci, che hanno riguardato numerosi luoghi storici della Capitale e di altre città italiane, tra cui Padova e Firenze.
- **Viaggi organizzati:** ogni anno la Banca organizza varie iniziative turistiche per soddisfare le diverse esigenze dei Soci. I viaggi, in Italia ed all'estero, offrono la possibilità non solo di arricchire il proprio bagaglio culturale, ma anche di sviluppare nuove relazioni sociali. Nel corso dell'anno la Banca ha organizzato 5 viaggi per i soci, tra cui una crociera nel mediterraneo alla scoperta di Spagna e Portogallo e una crociera nei fiordi norvegesi.

Vantaggi per i giovani

La Banca promuove lo sviluppo di diverse iniziative a favore dei giovani soci e dei figli dei soci.

In questo ambito la Banca ha istituito il "Premio di Diploma di Maturità ai figli dei soci", attraverso il quale eroga fino a 200 euro ai primi 50 migliori diplomati figli dei soci con età non superiore ai 20 anni che abbiano superato l'esame di maturità con una votazione superiore a 80/100. Nel corso del 2017 la Banca ha erogato 63 Premi di Diploma ai figli dei propri soci.

Sempre con riguardo alla promozione delle eccellenze nello studio la Banca eroga il "Premio di Laurea per i soci e i figli dei soci", con contributi fino a 500 euro per le migliori 40 lauree specialistiche e di 250 euro per le 40 migliori lauree triennali conseguite con la votazione minima di 110/110 e da laureati che non abbiano compiuto il 27° anno di età al momento della discussione della tesi. Nel corso dell'anno sono pervenute alla Banca oltre 60 candidature per il Premio Laurea da parte dei figli dei propri soci.

Inoltre attraverso la Fondazione Enzo Badioli la Banca ogni anno mette a disposizione dei soci e o dei figli dei soci una o più borse di studio per frequentare una serie di master selezionati.

7. I CLIENTI

La Banca, nello svolgimento della propria attività, coerentemente con la propria natura di società a mutualità prevalente, non persegue l'obiettivo di massimizzazione del profitto o dei dividendi, ma bensì quello della massimizzazione dell'utilità sociale.

La Banca si configura dunque quale partner economico per le persone e le piccole-medie imprese locali, al fine di soddisfare le loro esigenze finanziarie, professionali, industriali e commerciali, con lo scopo di sviluppare la crescita economica, culturale e sociale del territorio di riferimento.

I clienti sono la ragione che spinge la Banca al miglioramento continuo come operatore creditizio. L'obiettivo comune è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile che privilegia il rapporto umano.

La relazione con i clienti e l'offerta commerciale vengono gestite dalla Rete Distributiva, che si compone di 182 Agenzie e 24 sportelli di tesoreria a domicilio in 97 comuni nel Lazio, nell'Abruzzo interno e nel Veneto Centrale. Il processo di ampliamento della rete di vendita negli ultimi anni ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio, portando spesso il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero avuto convenienza ad operare.

L'offerta della Banca

L'attività bancaria dell'istituto è fortemente orientata all'erogazione del credito tramite forme tradizionali, quali mutui e impieghi di natura commerciale, al fine di soddisfare al meglio le esigenze finanziarie dei clienti.

Con riferimento alla raccolta diretta, anch'essa si compone di offerte di carattere tradizionale quali conti di deposito, pronti contro termine, conti correnti, depositi a risparmio e prestiti obbligazionari.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito si compongono principalmente dall'offerta di prodotti e servizi realizzati dalla società di sistema e, come tali, progettati per minimizzare eventuali rischi di natura reputazionale.

L'attività della Banca si completa infine con l'offerta di una vasta gamma di servizi alla clientela nell'ambito della monetica, degli incassi e pagamenti, dell'on line banking e delle assicurazioni.

I Clienti della Banca

La Banca al 31 dicembre conta 374.422 clienti, in prevalenza individui e famiglie (89%) e piccole e medie imprese (8%).

SUDDIVISIONE DEI CLIENTI PER TIPOLOGIA

	2017 N°	2016 N°
Famiglie consumatrici	297.273	299.939
Famiglie produttrici	35.899	33.848
Società non finanziarie	28.139	27.144
Istituzione senza scopo di lucro	11.653	11.110
Società finanziarie	425	452
Amministrazioni pubbliche	212	219
Altre categorie	821	917
Totale	374.422	373.629

7.1 Trasparenza, correttezza e qualità del servizio

Nello svolgimento della propria attività la Banca garantisce ai propri clienti un servizio efficiente e di qualità, instaurando con la clientela una relazione basata sui principi di trasparenza e fiducia reciproca.

In particolare, la soddisfazione dei clienti è uno degli obiettivi primari che si prefigge la Banca. Pertanto considera cortesia e attenzione nei rapporti, chiarezza nelle comunicazioni, fornitura di prodotti e servizi di qualità, quali elementi essenziali per raggiungere tale obiettivo.

Nel collocamento dei propri prodotti e servizi la Banca rispetta quanto previsto dalla normativa nazionale, che richiede di assicurare alla clientela un'informazione chiara e accessibile, che garantisca l'esatta percezione dei costi connessi ai diversi servizi, la loro facile confrontabilità con offerte provenienti da altre banche, la comprensione dei diritti dei clienti e dei modi con cui questi possono essere attivati e applicati in concreto.

In particolar modo tutti i prodotti e servizi offerti al mercato sono sottoposti a una valutazione di conformità alle norme vigenti, da parte di uno specifico Comitato interno alla Banca. Tale Comitato approva la collocazione dei soli prodotti che rispettano la normativa nazionale in tema di trasparenza e che sono in linea con i valori e i principi definiti nel Codice Etico della Banca.

Le attività svolte dal Comitato garantiscono che la totalità dei prodotti e servizi della Banca siano conformi alla normativa vigente e ai regolamenti interni della Banca.

L'informativa al cliente viene garantita anche attraverso la presenza, in tutte le Agenzie della Banca, di materiale pubblicitario e informativo riguardo ai principali prodotti e servizi collocati.

In un'ottica di continuo miglioramento della qualità del proprio servizio, la Banca, con riferimento ai servizi di Tesoreria e Cassa degli Enti privati e pubblici, ha ottenuto nel corso dell'anno la Certificazione internazionale UNI EN ISO 9001:2008, per il proprio sistema di gestione della qualità. La Banca ha inoltre avviato il processo di migrazione verso la norma ISO 9001:2015, che si concluderà nel corso del mese di gennaio 2018.

7.2 Digitalizzazione e multicanalità

La Banca pone la massima attenzione al servizio offerto e alla relazione con il cliente. Pertanto si impegna ad ampliare e diversificare le modalità di contatto con la clientela attraverso canali innovativi al fine di contribuire allo sviluppo del business, a migliorare la customer experience e ad instaurare un rapporto di fiducia con i propri clienti. La Banca è costantemente impegnata nel cogliere le opportunità derivanti dalle ultime innovazioni tecnologiche e da nuove modalità distributive o di interazione con la clientela.

In particolare l'operatività bancaria è accessibile dalla clientela, oltre che attraverso il canale tradizionale, rappresentato dalla Rete di Agenzie dislocate sul territorio di competenza, anche tramite i seguenti servizi:

- **Relax Banking**, un servizio di internet banking con il quale è possibile accedere al proprio conto corrente ed eseguire tutte le principali operazioni bancarie. Il Relax Banking comprende servizi dedicati alla clientela privata (Relax Banking Famiglia), al segmento delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni (Relax Banking Impresa) e agli Enti pubblici (Relax Banking Tesoreria);
- **Casse Self Assistite (cd. CSA)**, un servizio di self banking erogato da casse automatiche installate all'interno dei locali dell'Agenzia, che possono essere utilizzate in completa autonomia dai clienti (modalità "self") oppure con il supporto di un operatore di Agenzia che interviene in aiuto del cliente in caso di necessità;
- **Firma Grafometrica**, un servizio, avviato nel 2016 e in fase di diffusione presso le Agenzie, che consente, tramite acquisizione della firma del cliente su un apposito tablet, la generazione di documenti digitali che sostituiscono i corrispondenti documenti cartacei. Tale servizio prevede, in concomitanza al servizio di Relax Banking, la dematerializzazione totale dei documenti/contratti sottoscritti a mezzo tablet garantendo alla clientela la facile reperibilità, l'integrità, l'immodificabilità e la validità nel tempo dei documenti.

Nel 2017 oltre 160.000 correntisti hanno usufruito del servizio di internet banking.

CLIENTI HOME BANKING

	2017	2016
Individui e famiglie	115.573	105.848
Imprese e ditte	33.965	31.816
Altre categorie	11.113	10.286
Totale	160.651	147.950

La Banca è impegnata anche nello sviluppo continuo dei canali di comunicazione digitali con i propri clienti. Per questo motivo, accanto al sito internet istituzionale della Banca, raggiungibile all'indirizzo www.bccroma.it, dal 2014 la Banca è presente sui principali social media: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram e Google+.

L'utilizzo dei social network, le cui regole di comportamento e utilizzo sono definite nella "Social Media Policy" della Banca, ha come obiettivo di offrire agli utenti un luogo di scambio di informazioni sulle iniziative che si svolgono sul territorio e che sono realizzate con il contributo della Banca e vengono trattati temi riguardanti l'attualità.

L'attività di comunicazione digitale si svolge principalmente sulla pagina Facebook della Banca, che conta oltre 5.000 "like", in quanto ritenuto il canale di comunicazione più indicato per linea editoriale. In occasione di eventi particolari vengono inoltre realizzate campagne di "live social networking", durante le quali la Banca racconta l'evento sui social con testi, video e immagini.

7.3 Protezione della privacy e dei dati dei clienti

La Banca, in ottemperanza alle normative nazionali in materia di privacy e protezione dei dati personali, ha definito il “Regolamento Privacy”, nel quale vengono identificati ruoli e responsabilità inerenti la gestione delle attività che hanno ad oggetto operazioni di trattamento di dati personali.

Internamente al Regolamento sono delineate anche le misure “minime” di sicurezza definite dal Disciplinare Tecnico contenuto nell’allegato B del D.Lgs.196/2003. Le misure minime di sicurezza adottate dalla Banca sono diversificate a seconda che il trattamento dei dati sia effettuato con o senza l’ausilio di strumenti elettronici o abbia ad oggetto dati sensibili o giudiziari degli interessati.

La Banca provvede inoltre ad aggiornare periodicamente le informative sulla privacy presenti sulla Intranet aziendale, sul sito Internet e a disposizione dei clienti, al fine di rispondere ai differenti mutamenti del contesto normativo di riferimento.

Coerentemente con l’evoluzione digitale del mondo bancario, e con l’emergere di nuovi rischi per la privacy e i dati dei clienti, la Banca ha definito una politica di sicurezza informatica, nella quale vengono esplicitati i principi di sicurezza e pratiche adottate per assicurare la tutela del patrimonio informativo aziendale.

Nel corso del 2017 la Banca non ha registrato casi di violazione della privacy; le richieste pervenute su tale tematica hanno riguardato la revoca del consenso al trattamento dei dati personali, che è stata gestita secondo quanto definito nella normativa interna.

Nel corso dell’anno non si sono registrati inoltre casi di perdita o furto di dati sensibili dai sistemi informativi della Banca.

7.4 La gestione dei reclami

La Banca ha definito una specifica Politica sulla gestione dei reclami in conformità alle normative definite dagli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob, IVASS). La Banca affida la gestione dei reclami alla specifica Funzione Reclami. Tale unità organizzativa è indipendente dalle strutture commerciali e consente di istruire i reclami in maniera equa e di individuare ed attenuare i conflitti di interesse. La Struttura è dotata di adeguate risorse professionali e di strumenti idonei ad assicurare risposte sollecite ed esaustive.

La Rete di Agenzie costituisce il canale di contatto diretto con la clientela e, pertanto, rappresenta il primo canale di raccolta delle lamentele, che in prima istanza vengono gestite dal personale di Agenzia attraverso colloqui con la clientela al fine di ricomporre le divergenze. Qualora tali tentativi di risoluzione risultino vani o le lamentele siano significative, l'Agenzia attiva la procedura di ricezione e gestione del reclamo.

Oltre al canale fisico, i clienti hanno la possibilità di presentare istanze alla Banca attraverso le modalità definite nella sezione "Reclami" del sito internet.

Si precisa che tutti i reclami formalizzati dalla clientela, sia in forma scritta che orale, sono portati a conoscenza della Funzione Reclami, che è tenuta a riceverli, registrarli, istruirli ed evaderli.

Per i casi in cui non sia possibile comporre il reclamo internamente o in maniera soddisfacente per il cliente, la Banca si impegna nella diffusione della cultura sulla risoluzione stragiudiziale delle controversie.

I sistemi ADR, infatti, assicurano al cliente uno strumento agevole ed economico per far valere i diritti e migliorare la correttezza delle relazioni con la Banca. Il ricorso ai sistemi ADR facilita il raggiungimento di un accordo in tempi contenuti e a costi accessibili, senza irrigidire nei percorsi della giustizia ordinaria la dialettica del conflitto, evitando di compromettere i rapporti commerciali fra le parti.

RECLAMI RICEVUTI E GESTITI DALLA BANCA

	2017	2016
Reclami ricevuti	590	597
<i>Di cui sfociati in procedure A.D.R*</i>	18	16

**Alternative Dispute Resolution (risoluzione alternativa delle controversie)*

7.5 Prodotti responsabili e sostenibili

Nel perseguire la propria missione di banca orientata alla coesione sociale e al miglioramento delle comunità locali e del territorio, la Banca è impegnata nell'arricchire la propria offerta con prodotti bancari e creditizi collegati a iniziative eco-sostenibili e allo sviluppo di prodotti di finanziamento volti a valorizzare la vocazione di banca etica e di territorio.

Il Microcredito

Il microcredito non è solo “un credito di piccolo importo”, ma è uno strumento di promozione sociale e di sviluppo economico che permette un accesso al credito a neo imprenditori con buone idee, ma poche o nessuna garanzia. Per tali soggetti infatti l'assenza contemporanea di storia creditizia e garanzie personali o reali rende difficile se non impossibile l'accesso al credito pur in presenza di un buon progetto imprenditoriale. In Italia il microcredito è disciplinato dall'articolo 111 del TUB che stabilisce tre requisiti fondamentali:

- importi non superiori a 25 mila euro elevabili a 35 mila nel caso di erogazioni a stadio di avanzamento progetto;
- finalità relativi all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali o di inserimento nel mercato del lavoro;
- la prestazione obbligatoria da parte dell'intermediario di servizi di tutoraggio e di assistenza e monitoraggio volti a far nascere e prosperare le nuove imprese.

Nell'ambito di tale cornice legislativa la Banca ha partecipato a numerose iniziative, tra cui:

- **Partnership con l'Ente Nazionale del Microcredito** per la fruizione dei Servizi di tutoraggio previsti dall'articolo 111 TUB. Nell'ambito di tale accordo la Banca ha erogato 450 prestiti di microcredito per oltre 10 milioni di euro. Tali prestiti sono erogati con garanzia a prima richiesta senza assorbimento di capitale del 80% del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.
- **Partnership con la Regione Lazio** nell'ambito dell'edizione 2017 del Fondo Futuro e per la futura programmazione del Fondo per il Microcredito e la Microfinanza, istituito grazie alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2015-2020 che durerà fino al 2020. Si affiancano a tali iniziative il microcredito della sezione speciale M5S ed il microcredito sociale dedicato alle adozioni internazionali di cui la Banca risulta unico soggetto erogatore.
- **Partnership con istituzioni locali**, in particolare con il progetto Policoro della Caritas Italiana nelle diocesi di Avezzano e Porto Santa Rufina che, anche attraverso il microcredito, supporta lo sviluppo della cooperazione, quale opportunità di progresso economico-sociale e di promozione umana e civile.

La Banca risulta essere il primo istituto nel Lazio e il terzo in Italia per quanto riguarda le erogazioni di finanziamenti di microcredito garantiti dal Fondo Centrale.

Prodotti Etici e solidali

La Banca ha definito una serie di prodotti pensati per rispondere a particolari esigenze con rilievo sociale per famiglie, giovani, imprese e cittadini stranieri. In particolare, nel corso dell'anno, la banca ha messo a disposizione dei propri clienti:

- **Conto Ateneum**, conto corrente con lo scopo di dare sostegno economico sia agli studenti universitari più meritevoli che a coloro che intendono continuare il percorso universitario anche dopo la laurea (ad esempio attraverso dottorati di ricerca, master, altro) con età non superiore a 37 anni.
- **Conto in Italy**, un conto corrente dedicato esclusivamente ai cittadini stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno, che consente di accedere ad un prodotto ricco di servizi altamente accessibili e a basso costo. Inoltre tutto il materiale informativo è disponibile in più lingue per agevolare la massima comprensione e chiarezza.
- **Finanziamenti Ipotecari Fondo Prima Casa**, un mutuo fondiario, a condizioni agevolate, riservato ai clienti che hanno i requisiti per accedere al Fondo di Garanzia per l'acqui-

sto della “prima casa”. Il Fondo viene gestito da Consap Spa e rilascia garanzie, a prima richiesta, nella misura massima del 50% della quota capitale su mutui ipotecari o su portafogli di mutui connessi all’acquisto e a interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica di immobili adibiti ad abitazione principale. In particolare tale tipologia di finanziamento è pensata per le giovani coppie, i nuclei mono genitoriali, i lavoratori atipici e i conduttori degli istituti autonomi delle case popolari.

- **Leasing Etico**, una specifica forma di Leasing che prevede il finanziamento di beni strumentali, auto e veicoli commerciali che si prefiggono una finalità etico-sociale
- **Mutuo Ad8**, una particolare forma di finanziamento destinato alle coppie che desiderano effettuare un’adozione internazionale e hanno l’esigenza di sostenere le spese connesse a questo importante progetto.
- **Mutuo Zero Tre**, un finanziamento destinato alla famiglia per le spese di mantenimento del bambino nei primi 3 anni di vita, quali ad esempio l’acquisto di prodotti per l’infanzia, attrezzature e arredi vari.

I prestiti garantiti dai fondi Antiusura

La Banca in partnership con i consorzi di garanzia collettiva dei fidi convenzionati e con la Fondazione Salus Popoli Romani - Onlus, eroga finanziamenti ai soggetti a rischio usura tramite l’utilizzo dei fondi istituiti dalla Legge 108/96 oltre ai fondi istituiti allo scopo dalla Regione Lazio. Tali finanziamenti sono erogati alle piccole e medie imprese ad elevato rischio finanziario, a cui sia stata già rifiutata una domanda di finanziamento tramite strumenti di credito ordinario.

Prodotti con rilievo ambientale

Con riferimento all’offerta di prodotti bancari e creditizi collegati a iniziative eco-sostenibili, la Banca, all’interno del progetto di “Green Banking”, il cui obiettivo è la diffusione della cultura del risparmio energetico e dell’utilizzo responsabile delle risorse con azioni che coinvolgono direttamente la Banca e, in forma indiretta, la clientela, ha attivato i seguenti prodotti:

- **Conto BCCecò**, un conto corrente che prevede la totale rinuncia da parte del cliente all’invio delle periodiche rendicontazioni cartacee per ogni prodotto acquistato dal cliente, sostituite da comunicazioni tramite i canali di internet banking;
- **Mutuo Chirografario “Sistema Energia Imprese”**, un finanziamento dedicato alle imprese per l’installazione di impianti per la produzione elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, eolico, termico) e la realizzazione di interventi destinati al miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici adibiti alla propria attività d’impresa;
- **Mutuo Chirografario “Sistema Energia Famiglie”**, un finanziamento dedicato alle famiglie per l’installazione di impianti per la produzione elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, mini eolico, termico), la realizzazione di interventi destinati al miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici e l’acquisto di mezzi di trasporto ecocompatibili (elettrico, metano ecc..).

Prodotti di investimento etici e ambientali

Nell’ambito dell’offerta di prodotti di investimento alla clientela, la Banca mette a disposizione dei clienti la possibilità di investire i risparmi in Fondi comuni di Investimento e Sicav, che propongono prodotti etici e con finalità legate alla tutela ambientale.

Con riferimento ai prodotti etici, la Banca colloca prodotti di Etica SGR, società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Etica, che istituisce, promuove e gestisce esclusivamente fondi comuni di investimento socialmente responsabili. La Banca ha inoltre istituito una specifica linea per la gestione personalizzata e diversificata del risparmio, sotto forma di piano di accumulo (PAC) e piano di investimento (PIC), al cui interno è previsto esclusivamente l’utilizzo di strumenti finanziari etici.

Per quanto riguarda l'ambiente, la Banca ha collocato nel corso dell'anno i prodotti del Fondo di investimento PICTET, con particolare riferimento a:

- Pictet timber, comparto che investe in aziende che si occupano della lavorazione del legno in maniera sostenibile;
- Pictet clean energy, comparto che affronta il tema delle energie rinnovabili;
- Pictet Water, comparto che ha un focus sul tema dell'acqua.

Prodotti per il Terzo settore

La Banca è impegnata nello sviluppo di prodotti bancari pensati appositamente per le organizzazioni No Profit operanti sul territorio ed in favore delle comunità locali.

In particolare la Banca mette a disposizione del terzo settore i seguenti prodotti:

- **Conto Agàpe**, un conto corrente dedicato alla gestione della liquidità di parrocchie ed enti religiosi, che offre un servizio semplice e completo, con un canone di tenuta conto gratuito.
- **Conto Partecipo**, un conto corrente per associazioni e gruppi sportivi, associazioni non profit, circoli culturali, associazioni di volontariato e associazioni benefiche, che necessitano di un conto corrente agile per la gestione finanziaria e per la normale amministrazione.
- **Conto Solidarietas**, un conto corrente destinato alle ONLUS riconosciute e alle Cooperative, che necessitano di un conto corrente agile per la gestione finanziaria e per la normale amministrazione.

7.6 L'adozione di criteri di responsabilità nelle pratiche di finanziamento

Con riferimento alle operazioni di erogazione del credito, la Banca, in conformità alla propria natura di banca cooperativa e attenta allo sviluppo del territorio, ha definito all'interno di linee guida interne, l'impegno a finanziare esclusivamente attività coerenti con i propri principi di etica e legalità.

In particolare la Banca tende a escludere nei propri rapporti finanziari, individui e società che operano all'intero di settori ritenuti controversi, in particolare:

- attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona;
- attività connesse alla promozione del gioco d'azzardo;
- attività connesse alla promozione della pornografia;
- attività connesse alla promozione della commercializzazione di prodotti dannosi per la salute delle persone, quali il tabacco;
- attività connesse alla produzione di armamenti;
- attività che presentano un elevato rischio per la tutela dell'ambiente.

8. IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ

8.1 Il sostegno alla crescita e all'economia reale del territorio

La Banca ha instaurato un forte legame con le comunità dei territori in cui è presente ed opera ogni giorno con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo delle proprie aree di riferimento.

Di fatto le risorse raccolte attraverso l'attività bancaria restano a disposizione del territorio, non soltanto in quanto la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alle comunità locali, ma anche perché il patrimonio della Banca - costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili - è per sua natura destinato a rimanere un bene di tutta la comunità. Ne è dimostrazione il fatto che il 98% della raccolta diretta della Banca avviene nell'area di competenza, e gli impieghi economici erogati sono destinati per oltre il 97% sul territorio in cui la Banca opera.

RACCOLTA DIRETTA*				
	2017		2016	
	€	%	€	%
Nell'area di competenza	8.909.157.947	98,1%	9.077.189.159	98,0%
Fuori dall'area di competenza	174.452.497	1,9%	183.886.252	2,0%

IMPIEGHI ECONOMICI				
	2017		2016	
	€	%	€	%
Nell'area di competenza	7.159.503.884	97,6%	6.889.160.773	97,8%
Fuori dall'area di competenza	179.693.819	2,4%	157.873.969	2,2%

*Il dato riportato sulla raccolta diretta per competenza territoriale considera unicamente i rapporti verso la clientela, e non include eventuali rapporti istituzionali. Inoltre il dato rappresenta le obbligazioni valorizzate secondo il criterio nominale.

I contributi erogati alle comunità locali

Le attività di liberalità e beneficenza svolte dalla Banca e dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, sono normate attraverso la Politica di Beneficenza, pubblicata sul sito internet, che delinea i settori di intervento, l'articolazione delle procedure e processi istruttori e decisionali.

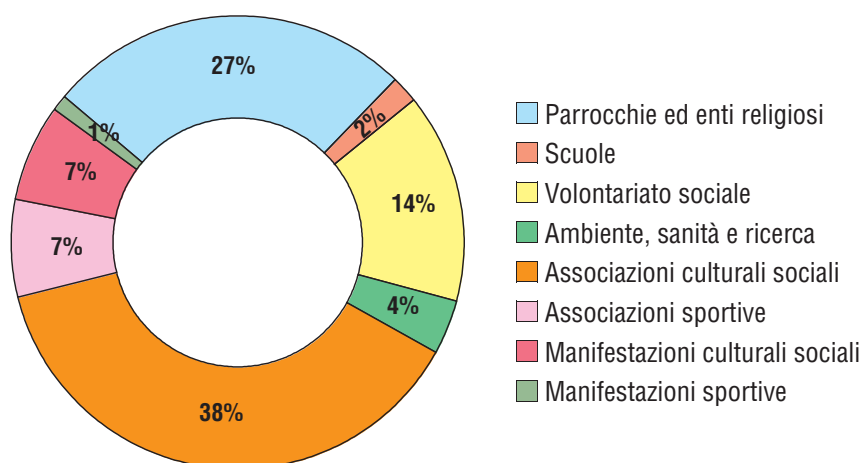
In particolare la politica prevede che i contributi della Banca e degli Enti collegati forniscano assistenza in via preferenziale alle attività concernenti:

- **la beneficenza, la solidarietà e il pubblico interesse**, con particolare riguardo ad attività e progetti di associazioni, enti, istituzioni e organizzazioni private finalizzati all'assistenza di: minori e anziani in stato di bisogno; malati e disabili; persone colpite da forme di esclusione e disagio sociale; fasce deboli di popolazione; promozione dello sport; protezione civile; valorizzazione del territorio e delle risorse locali;
- **la ricerca, la cultura e l'educazione** soprattutto dei giovani e degli anziani con particolare riferimento alle attività con valenza aggregativa sociale, economico e cooperativa. In particolare, la Banca eroga fondi a sostegno di: università, scuole, associazioni e fondazioni scientifiche e formative per progetti di ricerca o eventi specifici (convegni, seminari, etc.); dottorati e master universitari, borse di studio e di ricerca; iniziative educative finalizzate all'uso responsabile del denaro e alla cultura finanziaria; iniziative per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; promozione delle start-up di impresa e dell'innovazione;

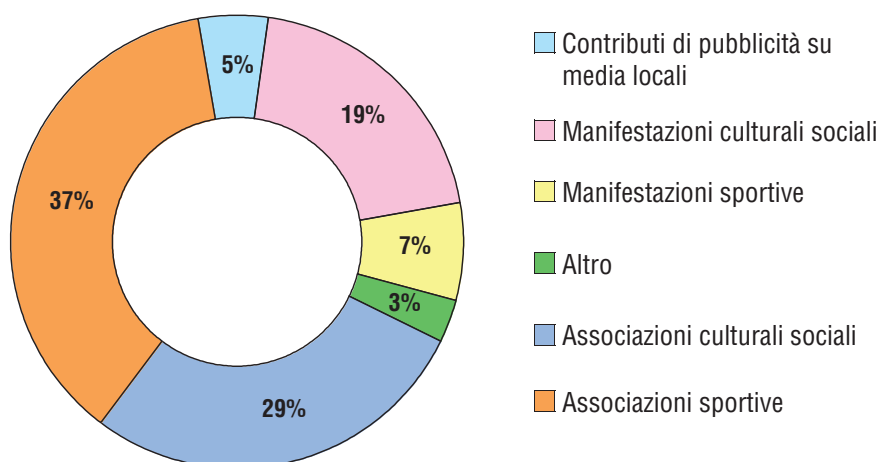
- **la ricerca e l'assistenza sanitaria**, attraverso progetti di istituzioni e aree scientifiche sanitarie di eccellenza, anche in collaborazione con università, istituti nazionali e locali e consorzi inter-universitari di ricerca e tramite il finanziamento di borse di studio;
- **la promozione della cultura**, finanziando studi e iniziative divulgative in campo storico, letterario e con particolare riguardo alle tradizioni, usi e costumi dei territori di riferimento della Banca; eventi, mostre ed esposizioni legate alle risorse della cultura locale; interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale nei territori di riferimento.
- Principio fondamentale per l'assegnazione dei contributi è quello di rotazione. Secondo tale principio gli assegnatari non possono presentare un'ulteriore istanza nei dodici mesi successivi. Inoltre la politica di beneficenza preclude alle persone fisiche, agli enti pubblici, alle società con finalità di lucro e ai soggetti ed organismi che costituiscono emanazione di formazioni politiche, di essere i destinatari dei fondi erogati dalla Banca.
- I Comitati Territoriali svolgono un importante ruolo nella promozione dello sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali sono, rappresentando un collegamento tra le comunità locali, i soci e la Banca. I Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e sono composti da Soci che rappresentano le diverse zone territoriali ove la Banca opera.
- Attraverso i Comitati Locali la Banca sostiene l'attività di Enti non profit, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie, scuole, enti religiosi, comunità montane operanti sul territorio locale. I Comitati erogano fondi sulla base di un "Budget Sociale", definito annualmente dalla Banca.

Nel 2017 i 23 comitati territoriali hanno erogato 864.375 euro in sponsorizzazioni e pubblicità e 904.505 euro in iniziative di beneficenza. I comitati locali sono presenti in tutti i territori di competenza della Banca.

Erogazioni di beneficenza per tipologia di destinatario (2017)



Erogazioni in sponsorizzazioni e pubblicità di destinatario* (2017)



* La voce "Altro" comprende le erogazioni destinate ad ambiente, sanità e ricerca, parrocchie ed enti religiosi, scuole e attività di volontariato sociale.

Le collaborazioni con le istituzioni territoriali locali

Nel corso degli anni la Banca ha instaurato un forte rapporto con le istituzioni locali dei territori in cui opera. Da questa rete di relazioni sono nate nel corso degli anni numerose collaborazioni per lo sviluppo del territorio e delle comunità. Di seguito vengono riportate le principali iniziative:

INIZIATIVE CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI LOCALI

Iniziative in collaborazione con il comune di Roma

Fondazione "Insieme per Roma"	Istituzione di una fondazione dedicata ad attività di promozione del decoro urbano e di solidarietà sociale per la valorizzazione della Città di Roma.
Opere a scomputo	La Banca fornisce assistenza e supporto creditizio ai cittadini romani impegnati nelle cosiddette "opere a scomputo" per la realizzazione di opere di urbanizzazione.
Piano Urbano degli Arenili	La Banca concede mutui agevolati volti alla riqualificazione del litorale romano. I finanziamenti sono destinati alla copertura finanziaria dei progetti di recupero e al rifacimento degli stabilimenti balneari e delle aree limitrofe.
Piano Urbano Parcheggi	La Banca ha concesso finanziamenti agevolati ai cittadini per l'acquisto o la costruzione di box auto e parcheggi.
Punti Verdi Qualità	La Banca concede finanziamenti integrativi a tasso agevolato per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei servizi delle aree verdi abbandonate e degradate.

INIZIATIVE CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI LOCALI

Iniziative in collaborazione con la Regione Lazio

Business Innovation Centre Lazio	La Banca collabora per la promozione di strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa presso le PMI laziali.
Fondo per il Microcredito	La Banca partecipa al fondo istituito per combattere la povertà e l'esclusione sociale attraverso la concessione di piccoli prestiti alle persone in difficoltà.
Lazio Innova Spa	La Banca è socio dell'agenzia della Regione Lazio dedicata all'innovazione, al credito e allo sviluppo economico del territorio.
Seed & Start Up Capital	La Banca collabora con Regione Lazio per fornire Incentivi a favore delle aziende durante la fase di start up.

Iniziative in collaborazione con la Regione Abruzzo

Programma di Sviluppo Rurale Regione Abruzzo	La Banca aderisce al protocollo di intesa siglato da Regione Abruzzo e Commissione Regionale ABI per l'agevolazione degli investimenti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale. In questo contesto la Banca garantirà alle aziende in possesso di un decreto di concessione di un contributo regionale, un finanziamento fino al 100% delle spese relative all'investimento per cui la concessione è stata emessa.
Protocollo d'intesa per l'anticipazione dei contributi della Politica agricola comune	La Banca ha siglato un accordo con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per il finanziamento degli investimenti in ambito agricolo promossi dalla Politica Agricola Comune (PAC). In Base a tale accordo la Banca si impegna ad anticipare il 70% degli importi richiesti dalle aziende agricole ad AGEA.

Iniziative in collaborazione con la Regione Veneto

A.VE.P.A.	La Banca ha sottoscritto un accordo con l'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (A.VE.P.A.) per l'anticipazione, tramite un finanziamento a condizioni agevolate, dei contributi destinati alle aziende agricole titolari di "diritti all'aiuto" (c.d. "titoli") riferiti alla Politica Agricola Comunitaria (PAC).
Veneto Sviluppo	La Banca ha definito un accordo con Veneto Sviluppo S.p.A., società finanziaria della Regione Veneto, per l'utilizzo di Fondi di Rotazione per l'erogazione di finanziamenti agevolati a favore delle piccole e medie imprese. Tutti i fondi di rotazione prevedono la concessione di un Finanziamento composto da una Quota Agevolata, erogata con le risorse di Veneto Sviluppo S.p.A., per un importo non superiore al 50% dell'operazione e una Quota Ordinaria, erogata direttamente dalla Banca.

INIZIATIVE CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI LOCALI

Iniziativa con altri attori territoriali di natura non pubblica

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa	La Banca eroga finanziamenti (sino a 100.000 euro) agli artigiani basati sul silenzio-assenso. Il meccanismo prevede che gli artigiani presentino le domande di finanziamento alla Banca attraverso Coopfidi, il consorzio di garanzia fidi della CNA. Tali richieste, con le relative pratiche, vengono poi trasmesse elettronicamente alla Banca che le vaglia in procedura accelerata. Se entro 15 giorni le domande non sono respinte formalmente, si intendono accolte.
Iniziativa Reti di Impresa	La Regione Lazio ha pubblicato un bando da 10 milioni di euro, successivamente ampliato a 13 milioni, a favore delle reti di impresa tra attività economiche su strada, come negozi, artigiani, mercati, bar per la realizzazione di iniziative promozionali e di marketing territoriale. L'obiettivo del Bando è volto a favorire, da parte di un soggetto promotore nella forma di Rete d'impresa, l'avvio e lo sviluppo di soluzioni innovative per favorire il settore del commercio mediante la presentazione di specifici programmi di sviluppo, sostenibili nel tempo, per rivitalizzare e riqualificare le strade del commercio. I soggetti beneficiari del contributo economico sono i Comuni del Lazio e i Municipi di Roma Capitale che hanno approvato i Programmi. L'effettiva erogazione dei contributi prevede il rilascio di una fideiussione bancaria volta a coprire il rischio di una gestione inaccurata dei fondi. La Banca ha dunque siglato uno specifico accordo con Coopfidi e Finpromoter per il rilascio di tali fideiussioni con controgaranzia consortile.
Progetto Giovani 2G	La Banca ha sostenuto l'iniziativa "Giovani 2G" finanziata dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro attraverso Italia Lavoro S.p.A. L'iniziativa ha previsto l'erogazione di contributi a giovani disoccupati o inoccupati tra i 18 e i 30 anni residenti in Lazio, Campania o Sicilia, in possesso di uno dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none">• <u>cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea</u>, titolari di un regolare permesso di soggiorno che consente l'esercizio di attività di lavoro autonomo;• <u>giovani con origini da paesi non appartenenti all'Unione Europea</u> che abbiano acquisito la cittadinanza italiana successivamente alla nascita. In questo contesto la Banca ha anticipato, alle imprese ubicate nella Regione Lazio ammesse alle agevolazioni, il contributo pubblico sino all'80%, a valle del controllo dell'effettiva destinazione delle somme.
Progetto Go Business	La Banca, in partnership con FederLazio, ha dato il via al progetto "Go Business" con l'obiettivo di valorizzare le giovani realtà imprenditoriali avvicinandole al consolidato mondo dell'impresa che vive un difficile momento di transizione tra vecchio e nuovo modello imprenditoriale. Il progetto promuove inoltre il dialogo e la contaminazione delle idee nuove delle Startup con il mondo delle imprese, favorendo il matching tra il sistema delle imprese operanti sul territorio e il sistema dell'innovazione. In questo quadro la Banca ha definito specifiche linee di credito per le imprese aderenti a FederLazio e inserite nel progetto "Go Business".

9. IL RAPPORTO CON I FORNITORI

La Banca ha definito normative interne volte a regolare il processo di gestione dei fornitori e degli acquisti di beni e servizi in coerenza con le principali normative di riferimento (D.lgs. 231/01, privacy, antiriciclaggio, “soggetti rilevanti”), delineando in particolare i criteri per la gestione e valutazione dei fornitori, le norme per l’assegnazione delle forniture e le procedure per la formalizzazione e registrazione dei contratti.

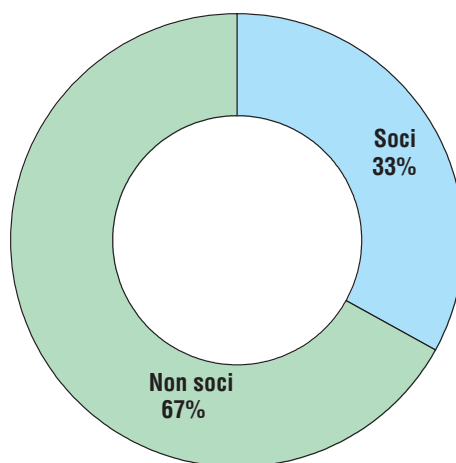
La Banca, nell’ambito del processo di selezione, valuta i potenziali fornitori secondo criteri di imparzialità, evitando trattamenti di favore o discriminatori. In particolare, la Banca svolge un’analisi delle competenze del singolo fornitore e del possesso di specifiche certificazioni, a seconda della prestazione richiesta.

Nel Codice Etico e di Comportamento la Banca sottolinea, tra l’altro, l’importanza di improntare i rapporti con i fornitori secondo i principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e concorrenza. A tal fine la Banca porta a conoscenza di tutti i fornitori il contenuto del Codice e ne richiede il rispetto dei principi in esso espressi. Eventuali violazioni dei principi generali del Codice da parte dei fornitori comportano la facoltà per la Banca stessa di avvalersi delle clausole risolutive inserite nei singoli contratti di fornitura.

In termini generali la Banca si avvale di fornitori per l’approvvigionamento di servizi, prodotti e strumenti necessari per lo svolgimento e l’efficientamento delle attività bancarie.

Nel corso del 2017 la Banca ha coinvolto nei propri processi di acquisto di beni e servizi 2.235 fornitori, residenti per il 99% nelle principali aree di operatività della Banca. Inoltre circa il 33% delle spese per l’acquisto di beni e servizi sono a favore di fornitori soci della Banca.

Spesa per l’acquisto di beni e servizi ripartita su fornitori soci



10. LA GESTIONE DEI COLLABORATORI

10.1 Le persone della Banca

I dipendenti sono una risorsa indispensabile per la Banca in quanto è grazie al loro coinvolgimento e alle loro capacità che l'istituto è in grado di realizzare i propri obiettivi aziendali. La Banca riconosce dunque il ruolo centrale svolto dai propri collaboratori e richiede loro di agire con professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione ed in linea con i principi e i valori della Banca e del Credito Cooperativo, fortemente orientati all'etica e all'integrità.

La gestione del personale è affidata alla Direzione Risorse Umane, che ha l'obiettivo di garantirne lo sviluppo e la gestione in rapporto a specifiche esigenze qualitative e quantitative di breve e di lungo periodo, agli obiettivi aziendali, allo sviluppo organizzativo ed all'evoluzione del mercato.

Nella gestione delle risorse umane, la Banca offre ai propri dipendenti le medesime opportunità senza discriminazione alcuna nelle attività di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale.

Con riferimento alle pratiche di selezione ed assunzione, le stesse sono svolte dalla Banca con imparzialità e tenendo in considerazione unicamente le esigenze aziendali e gli interessi dell'istituto. Tutte le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro e secondo quanto stabilito dal CCNL.

In materia di gestione del personale la Banca ha definito, all'interno del Codice Etico e di Comportamento, i principi di pari opportunità e valorizzazione delle professionalità, nonché la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale, ed ha delineato all'interno del documento "*Carta Deontologica e Linee Guida per le attività di Selezione*" i principi etici da applicare alle attività di reclutamento e selezione della Banca.

La Banca crede nell'importanza del coinvolgimento del personale in un'ottica di crescita del senso di appartenenza e di sviluppo continuo, prevedendo momenti e strumenti di comunicazione, adattandoli alle specifiche esigenze dei soggetti interessati. A tal fine la Banca si impegna a riconoscere e valorizzare le competenze delle proprie risorse umane, mettendo a disposizione adeguati strumenti di formazione e aggiornamento.

Infine la Banca promuove lo spirito di squadra e di reciproca collaborazione, ad ogni livello, al fine di generare un clima lavorativo di rispetto reciproco delle dignità e della reputazione di ciascuno.

A chiusura dell'esercizio 2017 la Banca ha 1.505 dipendenti, di cui circa il 41% di genere femminile. Rispetto all'anno passato la Banca ha registrato un aumento dell'organico determinato dall'ingresso di 34 nuovi dipendenti nel corso dell'anno, a fronte di 23 risorse che hanno lasciato l'azienda. La quasi totalità dei dipendenti è assunta a tempo indeterminato, e si registrano solo 4 casi di persone con contratto a tempo determinato. Inoltre, per esigenze temporanee, nel corso dell'anno hanno svolto attività lavorativa presso la Banca 16 risorse con contratto di somministrazione. Si specifica che 81 dipendenti usufruiscono di un contratto part-time. L'età media dei dipendenti è di circa 44 anni, infatti il 63% si colloca in una fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE*

Categoria di dipendenti	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	20	1	21	20	1	21
Quadri	238	48	286	226	47	273
Impiegati	632	566	1.198	640	560	1.200
Totale	890	615	1.505	886	608	1.494

DIPENDENTI PER CATEGORIA, GENERE E FASCIA D'ETÀ*

Categoria di dipendenti	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	20	1	21
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	0	0
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1	0	1
<i>età superiore ai 50 anni</i>	19	1	20
Quadri	238	48	286
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	0	0	0
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	85	19	104
<i>età superiore ai 50 anni</i>	153	29	182
Impiegati	632	566	1198
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	32	25	57
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	421	418	839
<i>età superiore ai 50 anni</i>	179	123	302
Totale	890	615	1505

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE*

Categoria di dipendenti	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	887	614	1.501
Tempo determinato	3	1	4
Totale	890	615	1.505

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE*

Categoria di dipendenti	Uomini	Donne	Totale
Full-time	889	535	1.424
Part-time	1	80	81
Totale	890	615	1.505

NUOVI ASSUNTI NEL CORSO DELL'ANNO

Fasce d'età	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	8	6	14	1	1	2
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	12	3	15	19	9	28
<i>età superiore ai 50 anni</i>	5	-	5	8	1	9
Totale	25	9	34	28	11	39

* I dati riportati non comprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione. Sono invece ricompresi i dipendenti di BCC Roma distaccati presso altri istituti.

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'AZIENDA

Fasce d'età	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1	–	1	1	–	1
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	4	–	4	6	7	13
<i>età superiore ai 50 anni</i>	16	2	18	6	4	10
Totale	21	2	23	13	11	24

TASSO DI TURNOVER IN INGRESSO

Fasce d'età	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	25%	24%	25%	3%	4%	3%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	2%	1%	2%	4%	2%	3%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	1%	–	1%	2%	1%	2%
Totale	3%	1%	2%	3%	2%	3%

TASSO DI TURNOVER IN USCITA

Fasce d'età	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	3%	–	2%	3%	0%	2%
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1%	–	0%	1%	2%	1%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	5%	1%	4%	2%	3%	2%
Totale	2%	0%	2%	1%	2%	2%

Il rispetto delle diversità

La Banca, come espressamente definito nel Codice Etico e di Comportamento, riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle libertà individuali. La Banca contrasta comportamenti discriminatori nei confronti di dipendenti e non ammette comportamenti, azioni o commenti sul posto di lavoro che possano creare un clima di intimidazione o offesa.

Per la Banca tutte le persone che partecipano ai processi operativi aziendali, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, hanno uguale importanza, tanto che il rispetto per la personalità e la dignità di ciascuno e la prevenzione contro discriminazioni e abusi di ogni tipo sono tra gli obiettivi primari dell'Istituto.

Attraverso l'utilizzo di uno strumento dedicato e di ulteriori mezzi di comunicazione scritta, i dipendenti della Banca hanno la possibilità di segnalare eventuali episodi di discriminazione. Qualsiasi denuncia di discriminazioni è sottoposta all'attenzione della Banca, che adotta misure disciplinari adeguate nei confronti di coloro che assumessero atteggiamenti o abusassero della propria posizione di autorità all'interno della Banca. È altresì operativa all'interno della Banca una procedura di whistleblowing volta a consentire al personale di segnalare atti e fatti che possano costituire una violazione delle norme che regolano l'attività bancaria, garantendo al contempo la riservatezza e la protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto segnalato.

10.2 La remunerazione del personale

La Banca ha definito un sistema retributivo in grado di attrarre, motivare e valorizzare le persone dotate delle qualità professionali richieste dal proprio business. Tale sistema è strutturato secondo principi di equità, pari opportunità e meritocrazia.

La Banca ha definito le Politiche e le Prassi di Remunerazione e Incentivazione, attraverso le quali assicura che i sistemi di remunerazione promuovano la creazione delle condizioni più idonee alla realizzazione professionale di tutti i dipendenti tramite la valorizzazione delle potenzialità dei singoli attraverso processi efficaci, equi e trasparenti, finalizzati a favorire, riconoscere e premiare le competenze professionali nonché il loro sviluppo.

La remunerazione definita dalla Banca per le proprie persone è costituita da una componente fissa ed una variabile. Con riferimento alla componente fissa la Banca rimanda alle voci previste dalla contrattazione collettiva. La componente variabile è caratterizzata dalla presenza di un premio di risultato, come previsto dal CCNL, e da premi derivanti dall'applicazione del sistema incentivante adottato.

Il sistema incentivante definito dalla Banca, in linea con la normativa vigente in materia di retribuzioni, permette di premiare in maniera meritocratica, attraverso la misurazione della performance sia quantitativa che qualitativa, il personale che ha contribuito maggiormente al raggiungimento degli obiettivi aziendali in coerenza con i piani strategici aziendali.

Nel corso del 2017 la Banca ha inoltre adottato una politica di "Welfare Aziendale" che prevede l'introduzione di un sistema di prestazioni non monetarie e servizi a sostegno del dipendente, dando la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato (PDR) in benefit e servizi volti ad agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e privata.

I dipendenti, oltre ad usufruire dei servizi previsti dalla politica di Welfare Aziendale, che rappresentano un'importante fonte di reddito indiretto e di risparmio di tempo, possono anche beneficiare delle nuove agevolazioni fiscali previste in materia. La Banca ha inoltre aggiunto all'importo destinato dal lavoratore ai servizi Welfare un contributo a proprio carico pari al 20% dell'importo stesso.

I benefit previsti per il personale della Banca, che costituiscono parte integrante del sistema retributivo, consistono principalmente in:

- piani previdenziali, assicurativi e sanitari;
- indennità di sostegno alla famiglia (ex art. 14 bis del CIR e ex art. 69 CCNL) per ciascun figlio che frequenti qualsiasi ordine e grado di scuola (dal nido all'università);
- integrazione del 20% all'indennità prevista per i congedi di maternità e parentali volontari.

RAPPORTO TRA SALARIO BASE DELLE DONNE E DEGLI UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE		
Categoria di dipendenti	2017	2016
Dirigenti	–	–
Quadri	94%	91%
Impiegati	91%	89%

Per questioni di privacy non si riporta il dato relativo alla categoria dei dirigenti in quanto in Banca è presente un solo dirigente donna.

RAPPORTO TRA REMUNERAZIONE MEDIA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE		
Categoria di dipendenti	2017	2016
Dirigenti	–	–
Quadri	94%	90%
Impiegati	91%	89%

Per questioni di privacy non si riporta il dato relativo alla categoria dei dirigenti in quanto in Banca è presente un solo dirigente donna.

10.3 Formazione e sviluppo

A fronte della continua evoluzione tecnologica dei servizi bancari e della trasformazione delle normative di settore la Banca ritiene per i propri dipendenti fondamentale lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità. La Banca definisce annualmente il piano formativo dei dipendenti, che scaturisce dal processo di rilevazione dei fabbisogni formativi. Tali fabbisogni sono determinati dall'analisi delle competenze presenti internamente all'azienda, delle esigenze aziendali e dalle richieste del mercato.

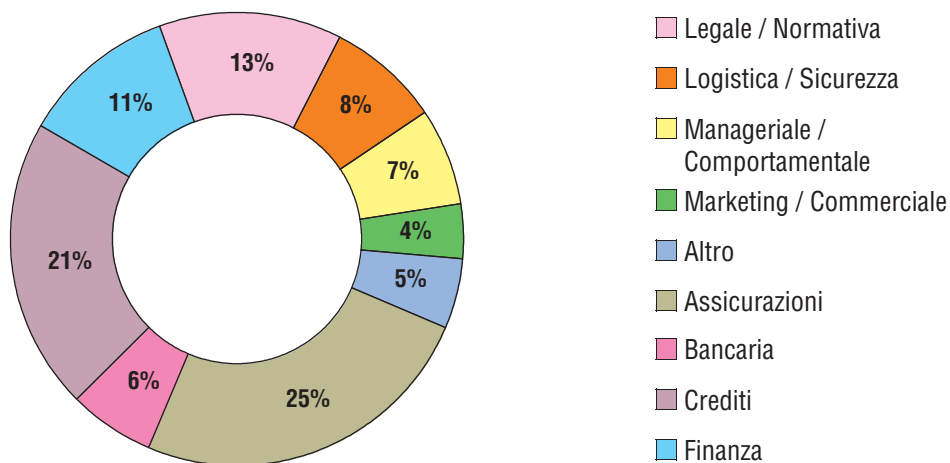
Il piano formativo, validato dalla Funzione Compliance, viene presentato al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dello stesso e del relativo Budget di spesa.

Il piano di formazione si articola principalmente in sei diverse modalità formative:

- **Formazione di introduzione all'azienda**, il percorso formativo si pone l'obiettivo di facilitare l'ingresso nella banca delle risorse neo-assunte e fornire loro le conoscenze e le competenze bancarie di base. Tale percorso è strutturato in conformità alla normativa sull'apprendistato professionalizzante.
- **Formazione di aggiornamento**: normalmente erogata per ruolo o area operativa, ha come obiettivo di mantenere costantemente aggiornato, sotto il profilo normativo e tecnico/operativo, il personale impegnato nelle attività legate ai diversi comparti della Banca.
- **Formazione di approfondimento**: in funzione alle evoluzioni dei mercati, degli scenari macroeconomici e delle policy dell'azienda, la Banca provvede all'aggiornamento del proprio personale con riguardo a varie tematiche, al fine di adeguare il livello di conoscenze e professionalità delle risorse interessate dai cambiamenti.
- **Formazione di sviluppo**: in relazione alle attitudini delle varie risorse, vengono definiti degli appositi percorsi formativi, con l'obiettivo di facilitare la crescita professionale delle persone. Di norma la formazione di sviluppo è abbinata a percorsi di affiancamento che agevolano l'apprendimento di nuove professionalità.
- **Formazione manageriale e comportamentale**: queste iniziative formative hanno lo scopo di approfondire ed accrescere le capacità comportamentali e manageriali del personale della Banca.
- **Formazione esterna**: le risorse di sede, in relazione alle specificità delle attività che svolgono, hanno la possibilità di fruire di formazione esterna all'azienda, presso Enti o Scuole di formazione specializzate nei diversi settori operativi.

Nel corso dell'anno di rendicontazione sono state erogate 77.139 ore di formazione distribuite per il 20% ai quadri, per il 78% agli impiegati e per la restante parte ai dirigenti. Le attività di formazione hanno riguardato principalmente la formazione specialistica in ambito assicurazioni (25%), gestione dei crediti (21%), legale e normativa (13%) e finanza (11%).

Ore di formazione per tipologia* (2017)



* In altro sono ricomprese anche le ore di formazione in amministrazione e contabilità, contabilità e fiscale, informatica, organizzazione, rischi e controlli, risorse umane, sistemi di pagamento, tesoreria enti e valori e cultura aziendale.

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

Categoria di dipendenti	Uomini	Ore medie annue uomini	Donne	Ore medie annue donne	Totale	Ore medie annue totali
Dirigenti	893	45	83	84	976	47
Quadri	13.035	55	2.656	55	15.691	55
Impiegati	32.991	52	27.480	49	60.471	50
Totale	46.919	53	30.219	49	77.138	51

10.4 L'attenzione al benessere dei dipendenti

In un'ottica di attenzione e vicinanza nei confronti dei propri dipendenti e in coerenza con la legge di Stabilità 2016, la Banca ha istituito nel 2017 un sistema di Welfare aziendale che prevede la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato (PDR) in benefit e servizi volti ad agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e privata.

Al fine di fornire uno strumento per l'erogazione di tale servizio, la Banca ha predisposto una specifica piattaforma tecnologica ad uso esclusivo dei dipendenti dell'azienda, denominata "BCC Roma Spazio Welfare", all'interno della quale sono stati messi a disposizione dei dipendenti i servizi, le convenzioni e le agevolazioni previste dal piano di Welfare ed i canali di assistenza a cui rivolgersi in caso di necessità.

Le opportunità previste dalla Banca a favore del personale sono molteplici:

- **Famiglia:** possibilità di chiedere il rimborso delle spese di istruzione, tra cui l'iscrizione ad asilo nido, scuole, università, master e corsi di lingua, l'acquisto di libri scolastici e la partecipazione a campus estivi e vacanze studio. Sono inoltre previsti rimborsi per le spese di assistenza sostenute dal dipendente per i propri familiari, quali il supporto a familiari anziani o non autosufficienti e per servizi di baby sitter.
- **Cassa EasyWelfare:** possibilità di richiedere il rimborso per sé e per i propri familiari delle spese sanitarie sostenute e non incluse nelle coperture sanitarie di base.
- **Previdenza:** possibilità di utilizzare il premio di risultato o parte di esso per versare Contributi volontari integrativi al fondo di appartenenza.
- **Mutui:** possibilità di richiedere il rimborso di una quota degli interessi dei mutui per acquisto, costruzione e ristrutturazione della prima o seconda casa.
- **Sport, Cultura e Tempo Libero:** possibilità di acquisto per il dipendente e i suoi familiari, di servizi dedicati all'area ricreativa (attività sportive, attività ricreative, educative e benessere).
- **Viaggi:** acquisto di pacchetti viaggio.
- **Buoni Acquisto e Cofanetti:** acquisti di buoni acquisto, gift card e cofanetti regalo.
- **Worklife Balance:** possibilità di acquistare servizi di assistenza (lavori di manutenzione domestica, assistenza legale, assistenza fiscale, ecc.).

10.5 Salute e sicurezza sul lavoro

La Banca, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, è costantemente impegnata nel promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, e nel preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i locali dell'istituto.

Tutti i dipendenti e collaboratori della Banca hanno l'obbligo di collaborare, per quanto di loro competenza, al mantenimento di un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente, osservando le norme interne in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/08. In particolare, i soggetti interessati non devono porre in essere condotte che possono produrre rischi di incolumità per i colleghi di lavoro o per i terzi o rischi di danno alle cose o agli impianti e sono tenuti ad utilizzare i beni aziendali, i locali, gli arredi, le infrastrutture e gli strumenti di lavoro con diligenza e cura.

Come previsto dalla normativa il Consiglio di Amministrazione ha identificato le figure responsabili per la gestione della sicurezza e la salute dei lavoratori. In particolar modo, al fine di garantire un presidio in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sono stati nominati dirigenti delegati il Direttore Organizzazione e Risorse Tecnologiche e il Direttore Risorse Umane ai quali sono state attribuite, ognuno per i propri ambiti di competenza, le responsabilità previste dalla normativa.

La Banca ha istituito un Servizio di Prevenzione e Protezione composto da un Responsabile (RSPP) e da due addetti (ASPP) che presidiano le Zone territoriali della Banca (Lazio, Abruzzo e Alta Padovana).

L'attività di sorveglianza sanitaria è delegata ai tre medici competenti presenti in Banca, responsabili per il continuo monitoraggio della salute dei dipendenti e della salubrità degli ambienti di lavoro.

Tutti i luoghi di lavoro sono presidiati da una apposita "Squadra di Gestione delle Emergenze" composta da Addetti Antincendio e Addetti Primo Soccorso, coordinati da due Coordinatori per le Emergenze. Gli addetti designati sono in numero sufficiente a garantire sempre la presenza di almeno una unità.

Inoltre, per ogni rappresentanza sindacale, la Banca ha identificato un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il quale viene coinvolto nei processi di valutazione dei rischi e di definizione dei processi di prevenzione e delle attività di formazione. In tale ambito la Banca ha siglato due accordi sindacali locali relativi alla sicurezza dei dipendenti e alla videosorveglianza.

La Banca, pur avendo valutato bassi i rischi a cui sono esposti i lavoratori, adotta un approccio di tipo preventivo attraverso un piano annuale degli interventi di miglioramento, che riporta le misure che la Banca intende mettere in atto in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro, suddivise per aree di intervento (documentale, infrastrutturale, sorveglianza sanitaria, verifiche periodiche e formazione informazione e addestramento). Per quanto riguarda la formazione in tale ambito, nel corso dell'anno, sono state erogate oltre 6.000 ore.

Nel 2017 sono stati registrati 29 infortuni, di cui la maggior parte in itinere e nessuno mortale, e non sono state rilevate malattie professionali.

INFORTUNI E TASSI INFORTUNISTICI*

	Uomo	Donna	Totale
Numero di infortuni	17	12	29
Sul lavoro	1	4	5
In itinere	16	8	24
Giorni di assenza per infortunio	307	262	569
Sul lavoro	18	38	56
In itinere	289	224	513
Tasso di infortunio	12,39	14,26	13,10
Tasso di tempo di lavoro perso	0,21	0,26	0,23

* Gli indicatori di salute e sicurezza si riferiscono ai soli dipendenti della Banca e non ricomprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione.

Note di calcolo:

Tasso di infortunio (IR): (Numero totale di infortuni / Numero totale di ore lavorate) * 1.000.000. Le ore lavorate tengono in considerazione le presenze previste da CCNL per i dipendenti e non ricomprendono eventuali ore di straordinario lavorate.

Tasso di giorni di lavoro persi (Numero di giorni di assenza per infortunio / Numero totale di ore lavorabili) * 1.000. Le ore lavorabili sono stimate come i giorni lavorativi dell'anno decurtati dei giorni di ferie previsti il tutto moltiplicato per il numero effettivi.

ASSENZE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA*

Giorni di assenza per tipologia	Uomo	Donna	Totale
Malattia	6.484	5.113	11.597
Infortunio	307	262	569
Stress	–	–	–
Tasso di assenteismo	3,4%	4,0%	3,6%

* Gli indicatori di salute e sicurezza si riferiscono ai soli dipendenti della Banca e non ricomprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione.

Note di calcolo:

Tasso di assenteismo: calcolato come rapporto tra giorni di infortunio e malattia / giorni lavorabili (giorni lavorabili stimati = media annua dei dipendenti * 21 giorni * 12 mesi).

10.6 Il rapporto con le organizzazioni sindacali

La Banca impronta il confronto con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS) in senso responsabile e costruttivo, favorendo un clima di reciproca fiducia e dialogo, nella continua ricerca di proficue, informate ed attente relazioni tra le parti. Nel corso dell'anno internamente alla Banca erano presenti cinque single sindacali in rappresentanza dei lavoratori.

Le relazioni industriali vengono gestite dalla Banca sulla base di quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale e integrativo. In base a quanto previsto dalla contrattazione collettiva, con riferimento ad alcune materie specifiche, la Banca organizza riunioni periodiche annuali che si svolgono a livello interregionale, con la partecipazione di tutte le BCC aderenti a Federlus. In particolare, nel corso di tali incontri, la Banca informa le Organizzazioni Sindacali sulle variazioni numeriche avvenute nel proprio organico: numero di assunzioni, promozioni effettuate, tipologia di contratti di lavoro utilizzati, dimissioni presentate, cessazioni.

In altri incontri dedicati vengono invece condivisi con le OO.SS. i piani formativi e di sviluppo predisposti per tutto il personale, con la presentazione dei programmi dei corsi e delle modalità di fruizione della formazione.

La Banca invia inoltre alle OO.SS. specifiche informative riguardanti le ricadute occupazionali derivanti dalle modifiche organizzative aziendali, nonché da processi relativi ad operazioni straordinarie quali incorporazioni, fusioni o cessioni di rami di azienda. A tale proposito, nel mese di gennaio 2017, la Banca ha informato le sigle sindacali sulla rivisitazione dell'impianto territoriale e la razionalizzazione della rete di Agenzie.

Le OO.SS. sono parte attiva nella determinazione del sistema incentivante aziendale e annualmente la Banca comunica loro i criteri di distribuzione e le modalità adottate dall'Istituto per la definizione e la distribuzione dei premi. Su tale argomento nel mese di marzo 2017 la Banca ha reso alle OO.SS. l'informativa sul sistema incentivante, comunicando le modifiche effettuate con riguardo agli indicatori utilizzati ai fini dell'erogazione del premio.

Nel mese di settembre 2017 è stato infine siglato l'accordo collettivo territoriale tra le Organizzazioni Sindacali e la Federlus per l'erogazione del premio di risultato. Nella stessa occasione, in attuazione di quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2016, è stata riconosciuta ai lavoratori destinatari del premio, la possibilità di convertire l'importo maturato o una parte di questo nei servizi di Welfare anche in favore dei propri familiari.

11. AMBIENTE

11.1 Impatti ambientali di uffici e filiali

La Banca pone particolare attenzione ai temi legati alla tutela ambientale, anche con riguardo alle opportunità di risparmio economico perseguibili tramite interventi di efficienza energetica, alla conformità con la normativa di settore, nonché in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico, che comprendono:

- ottimizzare i consumi di energia e materiali per ridurre l'impatto ambientale delle attività;
- diffondere all'interno della propria struttura una cultura del risparmio energetico e dell'utilizzo responsabile delle risorse;
- assicurare le condizioni di benessere;
- fornire prodotti e servizi di assistenza alle imprese nei progetti legati all'utilizzo delle energie rinnovabili e delle tecnologie ecologiche;
- rafforzare l'immagine della Banca come azienda eco-sostenibile nei confronti dei portatori di interesse.

Al fine di raggiungere tali obiettivi la Banca adotta una politica di tutela ambientale definita all'interno del Codice Etico e di Comportamento. In particolare, conformemente a tale politica, la Banca considera il patrimonio ambientale un bene comune la cui tutela richiede non solo il pieno rispetto delle prescrizioni legislative in materia, ma anche l'impegno di tutto il personale per il continuo miglioramento delle prestazioni. Pertanto la Banca adotta tutte le misure finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, attraverso l'uso razionale delle risorse, la ricerca di soluzioni innovative ed efficaci, a ridurre gli impatti delle proprie attività, la promozione di un'attenzione responsabile da parte di tutti gli attori interni e degli interlocutori esterni.

Con riguardo alla gestione delle missioni dei dipendenti la Banca ha definito una specifica politica, all'interno della quale sono formalizzati criteri e regole per gestire le trasferte dei dipendenti che, per ordinarie o straordinarie esigenze di servizio, abbiano necessità di partecipare a corsi di formazione o ad incontri di lavoro non presso le sedi dell'istituto. La politica richiede ai dipendenti di prediligere gli spostamenti in treno rispetto a quelli in aereo, ove le esigenze di servizio lo consentano, e di preferire soluzioni alternative alla trasferta quali conference call e video conference.

La Banca ha inoltre definito il processo di gestione dei rifiuti in cui sono state descritte le modalità operative di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nonché gli adempimenti normativi previsti e i controlli effettuati.

Le attività di salvaguardia ambientale

Le attività della Banca per tutela del patrimonio ambientale e la riduzione del proprio impatto si articolano nei seguenti ambiti di azione:

- Uso razionale delle risorse:
 - attraverso un consumo consapevole di carta;
 - tramite un'attenzione sistematica all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica.
- Gestione ottimale dei rifiuti
 - tramite la raccolta differenziata.
- Mobilità sostenibile:
 - promuovendo l'utilizzo di soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale.

Con riferimento a tali ambiti di azioni la Banca ha avviato diverse iniziative in ambito ambientale, tra cui:

INIZIATIVE AMBIENTALI	
<i>Utilizzo consapevole della carta</i>	
Progetto "Zero Carta"	<p>Avvio del Servizio di Firma Grafometrica, ossia nell'acquisizione della firma del cliente direttamente su un apposito tablet che consente la registrazione elettronica dei dati biometrici e la generazione dei documenti in formato digitale, in sostituzione di quelli cartacei.</p> <p>Nel caso in cui il cliente, che ha dato l'adesione all'utilizzo del Servizio di Firma Grafometrica, sia titolare di un contratto di Relax Banking, la procedura prevede la dematerializzazione totale dei documenti e dei contratti sottoscritti a mezzo tablet.</p>
<i>Efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica</i>	
Formazione specifica	<p>Due risorse della Banca hanno partecipato a corsi specifici per esperti in gestione dell'energia in banca e conseguito la Certificazione EGE (Esperti in Gestione dell'Energia) in conformità alla norma UNI CEI 11339.</p> <p>L'EGE è una figura professionale che gestisce l'uso dell'energia in maniera efficiente, coniugando conoscenze nel campo energetico con competenze gestionali, economico-finanziarie e di comunicazione, mantenendosi costantemente aggiornato sull'evoluzione delle tecnologie, delle metodologie e della normativa ambientale-energetica.</p>
Catasto energetico	<p>La Banca ha implementato il catasto energetico, ovvero un applicativo all'intero del quale sono stati censiti tutti gli immobili della Banca (sia di proprietà che non) e i relativi consumi di energia elettrica e/o gas al fine di monitorare ogni utenza in termini di consumi e composizione degli impianti.</p> <p>Tale strumento permette di effettuare analisi su base annuale e mensile e visualizzare in maniera continua lo stato dei consumi dei processi produttivi e/o parti di essi, ed avere conoscenza precisa dei possibili margini di miglioramento nella gestione energetica, perfezionando i consumi passivi (es. consumi notturni).</p>
Osservatorio Abilab "Green Banking"	<p>La Banca partecipa all'Osservatorio Abilab "Green Banking", che studia soluzioni e modelli gestionali per l'efficienza energetica e la riduzione dell'impatto ambientale dei processi operativi della banca ed approfondisce standard esistenti per la rendicontazione ambientale ai portatori di interesse.</p> <p>Inoltre l'Osservatorio si interfaccia con le principali istituzioni del settore al fine di individuare le modalità di applicazione alla realtà bancaria delle principali norme in materia energetico-ambientale (diagnosi energetiche, gestione dei rifiuti, ecc.).</p>

INIZIATIVE AMBIENTALI

Efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica

Consorzio BCC Energia	La Banca aderisce al Consorzio BCC Energia per la negoziazione dei contratti di gas naturale e di energia elettrica. Le gare svolte a livello nazionale per gli anni termici permettono di ottenere importanti risparmi in termini economici e ambientali. Il Consorzio fornisce inoltre servizi di monitoraggio mensile degli importi fatturati per ciascuna utenza della Banca e di informazione tramite adeguata comunicazione sulle eventuali variazioni tariffarie, sulle novità normative e le opportunità di efficienza energetica. La Banca dal 2016 utilizza energia elettrica certificata con Garanzia di Origine da fonti rinnovabili raggiungendo una percentuale di consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile pari al 100%.
Ristrutturazione degli immobili	La Banca ha promosso la ristrutturazione di uno dei due edifici della sede di Direzione di Viale Oceano Indiano e di varie Agenzie con interventi di efficientamento energetico (domotica, illuminazione, riscaldamento/raffrescamento, ecc.). Presso la sede Direzionale di Viale Oceano Indiano è presente un'Isola Ecologica per la raccolta differenziata di carta, plastica e rifiuti indifferenziati. È stata avviata la raccolta delle pile esauste e viene effettuata la raccolta differenziata delle cartucce e dei toner, che vengono prelevati da un fornitore che ne garantisce la rigenerazione.

La Banca promuove la tutela ambientale anche attraverso la sensibilizzazione del proprio personale. A tal riguardo la Banca mette a disposizione dei dipendenti sulla intranet aziendale, la guida “L'Ufficio Green... Le azioni quotidiane a beneficio di tutti”, dedicata all'uso sostenibile delle risorse e sulla riduzione degli impatti ambientali derivanti dall'attività che giornalmente si compie sul luogo di lavoro, partendo dalla consapevolezza che tutti hanno la possibilità di influenzare i propri interlocutori (colleghi, imprese, famiglie...) e di conseguenza contribuire con l'esempio alla salvaguardia dell'ambiente in cui si vive e in cui vivranno le generazioni future.

La Banca ritiene infatti che l'adozione di comportamenti sostenibili, permette di ottenere un considerevole risparmio energetico, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi europei al 2020, grazie ad una gestione più intelligente e informata dei consumi, migliorando di conseguenza non solo la qualità dell'ambiente in cui viviamo, ma anche i livelli di benessere delle persone.

In particolare, la guida suggerisce alcuni comportamenti “virtuosi”, tra cui:

- uso di stampanti e fotocopiatrici e consumo razionale di carta;
- corretto utilizzo di ascensori;
- adeguata regolazione di impianti di riscaldamento e condizionamento;
- corretto utilizzo di apparecchiature illuminanti;
- gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata;
- utilizzo razionale dell'acqua;
- scelta dei mezzi di trasporto meno inquinanti.

Consumi energetici ed emissioni

La Banca monitora le proprie emissioni dirette, derivanti dal consumo diretto di energia derivante dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento e di carburanti per la gestione della flotta aziendale (Scopo 1) e le emissioni indirette, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da terzi (Scopo 2), nonché dalle trasferte dei propri collaboratori in treno e in aereo (Scopo 3).

Il consumo di energia della Banca è legato principalmente all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento e condizionamento e dai sistemi di illuminazione degli uffici.

Le sedi e la maggior parte delle Agenzie della Banca hanno un sistema di riscaldamento/raffrescamento alimentato elettricamente, i 42 siti alimentati anche a gas hanno determinato un consumo energetico diretto per il riscaldamento pari a 5.393,82 GJ. L'utilizzo della flotta aziendale ha fatto registrare consumi per un totale di 793,60 GJ. Inoltre la Banca ha acquistato e consumato nel corso dell'anno 38.640,65 GJ di energia elettrica, proveniente interamente da fonti rinnovabili certificate, grazie all'adesione al Consorzio BCC Energia.

CONSUMI ENERGETICI DIRETTI PER FONTE*

	Unità	2017	2016
Da fonti non rinnovabili		6.187,43	7.244,76
Gas naturale		5.393,82	6.613,19
Flotta aziendale, di cui	GJ	793,60	631,57
Benzina		65,46	31,20
Gasolio		396,77	333,08
GPL		331,38	267,30

*I consumi energetici sono stati calcolati utilizzando i coefficienti delle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI" di AbiLAB.

CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI PER FONTE

	Unità	2017	2016
Da fonti non rinnovabili		–	–
Da Fonti rinnovabili	GJ	38.640,65	31.711,96

Nel corso del 2017 la Banca ha registrato un incremento del consumo di energia elettrica pari al 22% in più rispetto al 2016. Tale aumento di energia elettrica è funzione dell'acquisizione di 41 nuovi siti per un consumo di 5.586 GJ. A fronte di tali consumi la Banca ha rendicontato alla FIRE (Federazione Italiana per l'uso razionale dell'energia) nell'anno emissioni di gas ad effetto serra pari a circa 3.962,93 tonnellate di CO₂ equivalente.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

	Unità	2017	2016
Emissioni totali*		3.962,93	3.379,32
Emissioni Scope 1		366,87	425,58
Da riscaldamento ambienti	t. CO ₂ eq	310,61	380,83
Da utilizzo flotta aziendale		56,26	44,75
Emissioni Scope 2** - Location Based		3.580,58	2.938,54
Emissioni Scope 2** - Market Based		–	–
Emissioni Scope 3***		15,48	15,20

*Le emissioni sono espresse in Tonnellate di CO₂ equivalente, e ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO₂, CH₄ e N₂O, come previsto dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI" di AbiLAB.

**Secondo quanto previsto dallo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) si riportano due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Con riferimento alle emissioni Scope 2 market-based, le stesse sono pari a 0 in quanto la totalità dell'energia elettrica acquistata e consumata proviene da fonti rinnovabili certificate tramite certificati di origine.

***Le emissioni Scope 3 ricomprendono le emissioni derivanti dalle missioni dei dipendenti in treno e aereo e sono stati calcolati utilizzando a riferimento i coefficienti DEFRA 2017 per "viaggi in aereo <500 km" e "viaggi in treno nazionali".

12. NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta la prima Dichiarazione individuale di carattere non finanziario di Banca di Credito Cooperativo di Roma (nel seguito anche “Dichiarazione”), redatta in conformità all’art.3 del D.Lgs.254/2016 (nel seguito anche “Decreto”), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili a fornire ai portatori di interesse una visione accurata, esaustiva e trasparente delle strategie, delle attività intraprese, dell’andamento della Banca, e dei risultati da essa conseguiti, al 31 dicembre 2017, nel garantire la propria crescita economica e lo sviluppo del business, tenendo in considerazione le aspettative dei portatori di interesse coinvolti e ricercando il miglioramento continuo degli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività.

Considerato il contesto operativo, l’area geografica, la tipologia di servizi offerti, le categorie di personale impiegato e le tipologie di forniture di Banca di Credito Cooperativo di Roma (nel seguito anche “BCC” o “Banca”), in riferimento al rispetto dei diritti umani, si sottolinea che tale tema viene declinato dalla Banca nell’ambito della gestione dei rapporti con i propri dipendenti e con i propri fornitori nonché con i propri clienti attraverso le offerte di prodotti di investimento etici, nel rispetto dei valori richiamati dal Codice Etico.

Inoltre si segnala che a seguito dell’analisi di rilevanza dei temi previsti dall’Articolo 3 del Decreto Legislativo 254/2016 e in considerazione dello specifico settore di business, si segnala che le seguenti tematiche non sono state ritenute significative ai fini della rappresentazione all’interno della presente Dichiarazione: consumi idrici ed emissioni di altri inquinanti oltre ai gas ad effetto serra.

Tale dichiarazione come previsto dall’art. 5 del Decreto, costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione individuale di carattere non finanziario prevista dalla normativa.

Standard applicati

La presente Dichiarazione, che sarà pubblicata con periodicità annuale, è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e lo standard di rendicontazione utilizzato è il “GRI Sustainability Reporting Standards” - secondo l’opzione “in accordance - core” - e la Sector Disclosure “Financial Services”, pubblicati rispettivamente nel 2016 e nel 2013 dal Global Reporting Initiative (GRI). Tali Linee Guida rappresentano ad oggi lo strumento più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Inoltre, laddove ritenuto opportuno, sono state applicate le indicazioni contenute all’interno del supplemento per il settore finanziario del GRI-G4. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento alle pagine 57-63 è riportato il GRI Content Index. Nello stesso indice sono indicati eventuali rimandi ad altri documenti aziendali.

Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Le informazioni incluse nella rendicontazione non finanziaria riflettono il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standard: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un’analisi e valutazione di materialità, descritta alla pagina 16 del presente documento, sono stati considerati rilevanti, in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi portatori di interesse.

Perimetro della Dichiarazione

Il perimetro dei dati economici, sociali e ambientali rappresentato all'interno della Dichiarazione, salvo diversamente indicato, fa riferimento a tutta la Banca.

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione di carattere non finanziario della Banca si riferiscono alla performance della Banca per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. Nel corso del 2017, non si sono verificate operazioni con impatto significativo sui dati riportati che possano compromettere la corretta comprensione dell'attività d'impresa.

Qualora utile ai fini della comparazione o contestualizzazione delle informazioni, sono stati inseriti e opportunamente indicati dati riferiti all'esercizio 2016, al netto di alcune eccezioni, per le quali in sede di prima applicazione della normativa, è stato fornito un raffronto solo sommario e qualitativo rispetto agli esercizi precedenti come previsto dal Decreto. La presente Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BCC in data 28 marzo 2018. Inoltre, il presente documento è oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento.

Analisi di materialità

Per la definizione dei singoli temi su cui fornire l'informativa non-finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016 è stata svolta un'analisi di materialità in accordo a quanto previsto dal "GRI Sustainability Reporting Standards" (si veda paragrafo 4.3 "Il sistema di politiche per la gestione dei temi ambientali, sociali e di governace" per il dettaglio e gli esiti dell'analisi svolta). Di seguito sono descritte sinteticamente le fasi principali del processo seguito per tale analisi:

- Identificazione interna dei possibili temi non-finanziari rilevanti per il settore finanziario, mediante l'analisi dei *peer*, dei report pubblicati da analisti e Agenzie di rating ESG (Environmental, Social, Governance), di studi settoriali e dei media;
- Prioritizzazione interna dei temi individuati, attraverso il coinvolgimento delle principali Direzioni aziendali che partecipano al processo di reporting non-finanziario;
- Approvazione dei temi rilevanti, contestualmente all'approvazione della presente Dichiarazione.

Per maggiori informazioni sui contenuti dalla Dichiarazione, contattare il Servizio Relazioni Esterne e Comunicazione info@roma.bcc.it.

Tabella di raccordo tra temi materiali e gli aspetti degli Standard GRI:

Temi materiali identificati dalla Banca	GRI Specific Standard di riferimento	Perimetro degli impatti		
		Impatto interno	Impatto esterno	Limitazioni
Anticorruzione	Anticorruzione Compliance socio-economica	•		
Attenzione nella trasparenza delle informazioni	Marketing ed etichettatura	•		
Promozione del microcredito	Portafoglio prodotti*	•		
Sviluppo delle cooperazione e rafforzamento della coesione sociale	Impatti economici indiretti Comunità locali	•		
Miglioramento della soddisfazione di soci e clienti e della qualità del servizio	**	•		
Miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche del territorio	**	•		
Tutela della privacy e protezione dei dati	Privacy dei consumatori	•		
Adozione di pratiche di finanziamento responsabile	**	•		
Promozione della qualità e del valore dei prodotti	**	•		
Sostegno alle imprese del territorio	Pratiche di acquisto	•		
Favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nei servizi di banca	Comunità locali* Portafoglio prodotti*	•		

* Gli aspetti GRI riportati fanno riferimento al supplemento di settore "GRI-G4 Financial Services".

** Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un aspetto previsto dai GRI Standard), la Banca riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori di performance.

Tabella di raccordo tra temi materiali e gli aspetti degli Standard GRI:

Temi materiali identificati dalla Banca	GRI Specific Standard di riferimento	Perimetro degli impatti		
		Impatto interno	Impatto esterno	Limitazioni
Innovazione, multicanalità e digitalizzazione	**	•		
Acquisto e consumo di prodotti sostenibili	**	•	Fornitori	Rendicontazione non estesa ai fornitori
Sviluppo di prodotti e servizi con finalità ambientale e sociali	Portafoglio prodotti*	•		
Promozione della formazione e dello sviluppo professionale dei dipendenti	Formazione ed educazione	•		
Garantire la salute e sicurezza delle persone	Salute e sicurezza sul lavoro	•		
Garantire il benessere dei dipendenti	Occupazione Diversità e pari opportunità Relazioni industriali	•		
Gestione responsabile degli impatti ambientali di uffici e filiali	Energia Emissioni Conformità ambientale	•		
Valutazione sistematica dei rischi	**	•		
Gestione sostenibile del rapporto con i soci	**	•		

* Gli aspetti GRI riportati fanno riferimento al supplemento di settore "GRI-G4 Financial Services".

** Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un aspetto previsto dai GRI Standard), la Banca riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori di performance.

13. GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES			
<i>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</i>			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	2	
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	2, 23	
GRI 102-3	Ubicazione della sede centrale	3	
GRI 102-4	Ubicazione delle operazioni	2,3	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale	2,5	
GRI 102-6	Mercati serviti	2, 3, 25, 33	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	2, 3, 19, 21, 25	
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	39, 40	
GRI 102-9	Catena di fornitura	38	
GRI 102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella sua catena di approvvigionamento	3, 5, 19, 21, 38, 48	
GRI 102-11	Principio o approccio precauzionale	10	
GRI 102-12	Adesione a codici, principi o altre iniziative esterne	4, 11, 12	
GRI 102-13	Partecipazione ad associazioni	6	
<i>STRATEGIA</i>			
GRI 102-14	Dichiarazione del Presidente	1	
GRI 102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	5, 11, 12	
<i>ETICA E INTEGRITÀ</i>			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	4, 11, 12, Codice Etico	
<i>GOVERNANCE</i>			
GRI 102-18	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organi di governo. Presenza di altri comitati responsabili delle scelte su tematiche socio-ambientali	7	
GRI 102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	8, 9	

GRI CONTENT INDEX			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<i>GOVERNANCE</i>			
GRI 102-23	Indicare se il presidente ricompre anche un ruolo esecutivo	8	
GRI 102-24	Descrizione dei processi di nomina e di selezione dei componenti del più alto organo di governo	7, Statuto Aziendale (pg 15)	
GRI 102-28	Valutazione delle performance del più alto organo di governo rispetto agli aspetti economici, ambientali e sociali e descrizione delle azioni intraprese a seguito di tali valutazioni	7, 9	
<i>COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE</i>			
GRI 102-40	Lista dei portatori di interesse	14	
GRI 102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	39	
GRI 102-42	Processo di identificazione e selezione dei portatori di interesse da coinvolgere	14	
GRI 102-43	Approccio al coinvolgimento dei portatori di interesse	14, 15	
GRI 102-44	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento dei portatori di interesse e relative azioni (stakeholder engagement)	14	
<i>PROFILO DEL DOCUMENTO</i>			
GRI 102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato	53, 54	
GRI 102-46	Processo per la definizione dei contenuti	16, 55-56	
GRI 102-47	Lista dei temi materiali	16, 55-56	
GRI 102-48	Rettifiche di informazioni	53-54	
GRI 102-49	Cambiamenti nella rendicontazione	53-54	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	53-54	
GRI 102-51	Data del report più recente	53-54	
GRI 102-52	Ciclo di rendicontazione	53-54	
GRI 102-53	Contatti per domande/informazioni sul report	53-54	
GRI 102-54	Dichiarazione di rendicontazione in conformità con gli Standard GRI	53-54	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	57-63	

GRI CONTENT INDEX			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<i>PROFILO DEL DOCUMENTO</i>			
GRI 102-56	Assurance esterna	64-66	
TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICA			
<i>GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 33, 34	
GRI 203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità"	33 - 35, 38	
<i>GRI 204: PRATICHE DI ACQUISTO</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 38	
GRI 204-1	Percentuale di spesa su fornitori locali	38	
<i>GRI 205: ANTI-CORRUZIONE</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 17, 18	
GRI 205-2	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione	17, 18	
GRI 205-3	Episodi accertati di corruzione e azioni intraprese	18	
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALE			
<i>GRI 302: ENERGIA</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 49-52	
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	52	
<i>GRI 305: EMISSIONI</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 49 - 52	

TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	52	<i>Il calcolo non ricomprende eventuali emissioni di HFC, in quanto o non direttamente correlabili alle responsabilità gestionali della Banca o afferenti a impianti residuali e in via di sostituzione</i>
305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	52	
305-3	Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)	52	
GRI 307: CONFORMITÀ AMBIENTALE			
307-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	<i>Nel corso dell'anno la banca non ha ricevuto multe o sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali</i>	
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE			
GRI 401: OCCUPAZIONE			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 39-41	
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover dipendenti	40-41	
GRI 401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non vengono forniti ai dipendenti temporanei o a tempo parziale	42, 45	
GRI 402: RELAZIONI INDUSTRIALI			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 48	
GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	<i>48, Il CCNL prevede un periodo minimo di preavviso di 30 giorni.</i>	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 46	

TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
GRI 403-1	Rappresentanza dei lavoratori in comitati formali per la salute e sicurezza costituiti da direzione e lavoratori	46	
GRI 403-2	Tipologia e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia professionale, di giornate di lavoro perse, di assenteismo, e numero di decessi legati al lavoro	46, 47	<i>Gli indicatori di salute e sicurezza si riferiscono ai soli dipendenti della Banca e non comprendono il personale distaccato presso la Banca e proveniente da altri istituti e i contratti di somministrazione</i>
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 43	
GRI 404-1	Ore medie di formazione annue per dipendenti	43, 44	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 39-42	
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e nel personale	8, 39-42	
GRI 405-2	Rapporto tra stipendio base e remunerazione complessiva femminile rispetto a quella maschile	42	<i>Per motivi di privacy non si riporta il dato relativo alla remunerazione dei dirigenti in quanto in Banca è presente una sola dirigente donna.</i>
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 33-37	
GRI 413-1	Attività con coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	15, 33-37	
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 26	

TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
GRI 417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	<i>La banca non ha registrato nel corso dell'anno casi di non conformità</i>	
GRI 418: PRIVACY DEL CLIENTE			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 28	
GRI 418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy e perdita di dati dei clienti	28	
GRI 419: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 4	
GRI 419-1	Non compliance rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	<i>La banca non ha ricevuto nel corso dell'anno sanzioni monetarie o non-monetarie</i>	
GRI G4 SUPPLEMENTO PER IL SETTORE SERVIZI FINANZIARI			
PORTAFOGLIO PRODOTTI			
DMA	Management Approach	25	
FS-6	Portafoglio delle linee di business suddiviso per area geografica, dimensione dei clienti e settore	25, 30-32	
FS-7	Prodotti e servizi con finalità sociale	30-32	
FS-8	Prodotti e servizi con finalità ambientale	32	
COMUNITÀ LOCALI			
DMA	Management Approach	3	
FS-13	Punti di accesso in aree scarsamente popolate o economicamente svantaggiate	3	
ALTRI TEMI MATERIALI			
MIGLIORAMENTO DELLA SODDISFAZIONE DI SOCIE E CLIENTI E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 26-28	

TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
Indicatore GRI	Descrizione indicatore	Numero di pagina	Omissioni
<i>MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI MORALI, CULTURALI ED ECONOMICHE DEL TERRITORIO</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 33-37	
<i>GESTIONE SOSTENIBILE DEL RAPPORTO CON I SOCI</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 19-24	
<i>ADOZIONE DI PRATICHE DI INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO RESPONSABILE</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 32	
<i>PROMOZIONE DELLA QUALITÀ E DEL VALORE DEI PRODOTTI</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 26-28	
<i>ACQUISTO E CONSUMO DI PRODOTTI SOSTENIBILI</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 49	
<i>INNOVAZIONE, MULTICANALITÀ E DIGITALIZZAZIONE</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 27	
<i>VALUTAZIONE SISTEMATICA DEI RISCHI</i>			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	16, 55-56, 10-12	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, DEL D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 20267

Al Consiglio di Amministrazione di Banca di Credito Cooperativo di Roma – S.C.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale di carattere non finanziario di Banca di Credito Cooperativo di Roma S.C.p.A. (di seguito la "Banca") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 3 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" (di seguito "GRI Standards"), nonché ai "*Financial Services Sector Disclosures*", definiti rispettivamente nel 2016 e nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Banca, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Banca e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI *Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio d'esercizio della Banca.
3. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività della Banca, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).

4. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

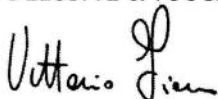
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF di Banca di Credito Cooperativo di Roma S.C.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai GRI *Standards*, nonché ai "Financial Services Sector Disclosures", definiti rispettivamente nel 2016 e nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Fiore
Socio

Roma, 11 aprile 2018